

ELEZIONI COMUNALI 14 - 15 MAGGIO 2023

IL NOSTRO PROGRAMMA ELETTORALE PER **ARESE**



Arese
ad un **passo!!**

INTRODUZIONE

Arese ad un passo non è semplicemente uno slogan, ma è un'idea di città che vuole farsi prossima ai cittadini e ai loro bisogni, comunità tra le comunità.

Questo programma elettorale nasce in continuità con i 10 anni dell'amministrazione Palestra, ma non si limita a una reiterazione pedissequa di quanto già fatto. Ha infatti l'ambizione di dare risposte ai nuovi bisogni che gli areisini e questo momento storico ci pongono. Un programma che è nato da un percorso partecipato che ha visto l'ascolto di centinaia di cittadini, di realtà associative, imprenditoriali, commerciali e singoli individui che per interesse, professione o impegno civico hanno voluto dare un contributo.

L'amministrazione locale è l'istituzione sentita più vicina, quella a cui tutti si rivolgono e a cui tutti fanno riferimento. Questo forte radicamento territoriale però non la rende avulsa da quelli che sono i cambiamenti e le trasformazioni in atto a livello globale e neanche estranea ai mutamenti socio-economici presenti nella società italiana. In particolare sono tre le grandi sfide a cui la prossima amministrazione dovrà dare delle risposte: cambiamento climatico, crescenti povertà e diseguaglianze e infine un contesto sociale che vede una popolazione anziana maggioritaria a fronte di giovani sempre meno rappresentati politicamente, sempre più smarriti e ripiegati su un presente dal quale vorrebbero scappare e da un futuro che faticano a immaginare.

E' a partire da questa riflessione che abbiamo elaborato questo programma e lanciamo quattro sfide per la città:

Ambiente e cura del territorio. La lotta al cambiamento climatico è la sfida per il futuro, non a caso sono i giovani i più coinvolti sul tema. Anche una realtà cittadina come la nostra è chiamata a dare il proprio contributo al raggiungimento di quelli che sono gli obiettivi dell'Agenda sostenibile 2030, individuando soluzioni che possano contribuire in modo efficace a migliorare la qualità dell'ambiente e dell'aria che respiriamo. Un approccio al tema che non vuole essere elitario ed esclusivo, ma che non rinuncia alla radicalità necessaria per affrontare una situazione drammatica che ormai tocca la nostra quotidianità (ne è un esempio l'attuale emergenza idrica). Oltre alle grandi emergenze ambientali, però, non vogliamo trascurare anche l'attenzione per la cura del nostro ambiente più prossimo: per questo abbiamo individuato risposte concrete e misurabili rispetto a un tema sentito e sollecitato come quello del decoro urbano e della manutenzione della città.

Arese attrattiva per i **giovani**. Quando si parla di giovani ci si riferisce a diversi momenti della vita di una persona, dalla preadolescenza per poi passare all'adolescenza fino a diventare giovani adulti. E su questi diversi momenti, con particolare attenzione alla scuola, abbiamo costruito la nostra proposta. Quello che però accomuna le giovani generazioni è una grande incognita e paura nei confronti di un futuro sul quale in pochi sono disposti a scommettere e che nei casi più estremi si traduce in nichilismo e ritiro sociale. Dobbiamo superare un'idea di ipercompetitività che annienta la vita, che espelle dal tessuto sociale e soprattutto che fa sentire inadeguati rispetto alle aspettative sociali creando così ansie e paure. Il "passo" non lo devono dare quelli che corrono di più, ma quelli che fanno più fatica. Occorre partire da questa riflessione, rendendo in primo luogo i giovani attori attivi nella società, per provare a costruire con loro un nuovo modo di pensare la propria vita, le relazioni e anche il lavoro. Nel programma ci sono proposte sul tema della salute mentale, della scuola, sulla socialità, sul supporto economico ed educativo alle neo famiglie, sull'abitare e infine sul lavoro. Una visione d'insieme che ha l'ambizione di creare le condizioni affinché una nuova generazione diventi protagonista del proprio futuro, ritrovando un senso alla propria esistenza che appare smarrito. Arese non deve lasciare soli i propri giovani e deve offrire loro le opportunità per realizzare un progetto di vita indipendente ad Arese.

Nuovi servizi per gli anziani. Arese è la città con una presenza di over 65 superiore alla media nazionale e della città metropolitana. È una città che trenta/quarant'anni fa si caratterizzava per essere tra le più giovani città d'Italia e che risulta essere tra le più vecchie. Le politiche per gli anziani devono essere rafforzate incrementando i servizi, favorendo la domiciliarità e affrontando i sempre più crescenti casi di solitudine. Orientamento e assistenza domiciliare sono due delle parole chiave della proposta. Ma non solo. Combattere l'isolamento sociale, favorire l'invecchiamento attivo, accompagnare il progressivo decadimento, sono la risposta a dei bisogni che cambiano repentinamente. Centrale potrà essere la nostra casa di riposo pubblica che deve sempre più trasformarsi nel centro delle politiche per gli anziani, creando le condizioni per nuovi servizi anche di carattere sanitario e infermieristico.

In generale prioritario è il tema del **welfare**. Non è più sufficiente pensare solo alle persone strutturalmente fragili, ma occorre avere una politica che supporti chi rischia di scivolare verso una condizione di povertà, chi si trova in una situazione di temporanea difficoltà e più in generale quei soggetti che l'attuale situazione economica mette in una condizione di fatiche che fino a poco tempo fa erano inimmaginabili. L'intervento pubblico, che spesso è complementare a quello delle reti familiari, deve dare risposte innovative e flessibili che tengano conto di una organizzazione della vita differente dal passato, che vede la conciliazione casa-lavoro più articolata rispetto all'esperienza tradizionale.

Infine, la quarta sfida riguarda la rivitalizzazione del **centro storico**, il nucleo a partire dal quale si è sviluppata la nostra città. Un luogo di tradizione, una comunità nella comunità, dove ancora è possibile sentir parlare in dialetto, dove un tempo erano presenti botteghe e attività artigianali di prossimità, il luogo dove è presente il Centro Salesiano (simbolo del riscatto degli ultimi) e che in questi ultimi anni vede il ritorno di tanti giovani, che hanno deciso di trasferirsi nelle case di corte, luogo simbolo di questo centro storico. E' un punto prioritario perché potrà essere antesignano

dell'idea di una “**città diffusa**”, che valorizza la prossimità e le reti sociali più vicine ai cittadini, che non vuole essere viva solo in alcuni luoghi e quartieri, ma nella sua interezza.

Infine centrale il tema dello sviluppo dell'area **ex Alfa Romeo**, che ha visto nel corso del 2023 l'approvazione dell'Atto integrativo dell'Accordo di programma. Non si tratta di una semplice riqualificazione, ma un ripensamento strategico dello sviluppo di tutta l'area in connessione con quelle che sono le altre aree in trasformazione presenti sul territorio. Arese, ad un passo dal nuovo Milano Innovation District (Mind) dell'area ex Expo, può diventare ancora più sostenibile e attrattiva: una “smart city” secondo il concetto più ampio del termine, non solo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, ma anche con un miglioramento degli stili di vita. Una città sempre più aperta, integrata, rispettosa dell'ambiente, tecnologica, vivace, che offra nuove opportunità e servizi ai suoi cittadini, più accessibile per tutti. Un'attrattività che deve contraddistinguersi per essere inclusiva, capace di creare opportunità diffuse e che non si limita a stare al passo col tempo, ma al passo di tutti.

Questa introduzione è una pennellata rispetto alle tante proposte presenti nel programma che danno una risposta a tutti i temi con cui chi governerà la città dovrà confrontarsi.

Vorrei concludere questa breve presentazione con un invito al lettore a non soffermarsi sola sulla singola proposta, al singolo dettaglio ma di provare a immergersi nella lettura per assorbire e far propria una visione d'insieme di città che vogliamo perseguire. Un'idea che non si arrende al dare solo risposte alla contingenza, ma che guarda al futuro con la stessa speranza, determinazione e concretezza con cui abbiamo iniziato questo lungo cammino 10 anni fa.

“Non ci manca certo la comunicazione, anzi ne abbiamo troppa. Ci manca la creazione. Ci manca la resistenza al presente.”

Gilles Deleuze

LUCA NUVOLI CANDIDATO SINDACO



INDICE

QUATTRO SFIDE PER ARESE	7
1. NUOVI SERVIZI PER GLI ANZIANI	7
2. ARESE ATTRATTIVA PER I GIOVANI	8
3. RILANCIO DEL CENTRO STORICO	9
4. AMBIENTE E CURA DEL TERRITORIO	9
ARESE SOSTENIBILE	10
POLITICHE AMBIENTALI	10
MOBILITÀ E TRASPORTI	11
SMART CITY	12
ARESE INCLUSIVA E COESA	13
INCLUSIONE	13
• FAMIGLIE E PERSONE	13
• ANZIANI ATTIVI	14
• DISABILITÀ	15
• CITTADINI STRANIERI	15
• COMUNITÀ ARCOBALENO	16
POLITICHE ABITATIVE	16
POLITICHE DI GENERE	17
SALUTE	18
ASSOCIAZIONI	19
PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	19
SOCIALITÀ	20
DIRITTI DEGLI ANIMALI	20
ARESE CHE EDUCA E FA CULTURA	21
POLITICHE EDUCATIVE E DELLA PRIMA INFANZIA	23
POLITICHE GIOVANILI	24
SPORT E CENTRO SPORTIVO	25
CULTURA	25
ANTIFASCISMO	26
LEGALITÀ	26
ARESE PER LO SVILUPPO	27
URBANISTICA	27
LAVORI PUBBLICI	28
VALERA	29
SERVIZI CIMITERIALI	29
SICUREZZA	29
LAVORO E SVILUPPO DI IMPRESA	30
COMMERCIO LOCALE	31
AREA EX ALFA ROMEO	31
SERVIZI COMUNALI E DIGITALI	32
BILANCIO COMUNALE	33

4 SFIDE PER ARESE

NUOVI SERVIZI PER GLI ANZIANI

Arese si sta sempre più caratterizzando per essere una città con una forte presenza di persone anziane, motivo per cui la sfida da cogliere è relativa alla capacità di immaginare nuovi servizi in favore di questa fascia di popolazione. Infatti le persone con un'età superiore ai 65 anni rappresentano il 28% della popolazione arecina, con una presenza di 207,5 anziani ogni 100 giovani, rispetto al valore medio di 167 dei Comuni della Città Metropolitana di Milano (dati Istat 2021).

Questi dati inducono ad una riflessione sull'impatto di tale composizione anagrafica della popolazione sul sistema dell'offerta dei servizi sociali e sociosanitari, che riguardano la cura dell'anziano, a partire innanzitutto dalla nostra casa di riposo Gallazzi Vismara, di proprietà comunale.

Riteniamo strategico che la struttura diventi il punto di riferimento per l'orientamento dei percorsi assistenziali attivabili con i servizi disponibili sul territorio per gli anziani e per le loro famiglie, ma soprattutto l'attore principale per l'avvio di progettualità innovative di assistenza, soprattutto per le persone anziane non autosufficienti, affinché possano allontanare più possibile nel tempo l'esigenza di un ricovero.

A tal fine intendiamo promuovere ulteriormente lo sviluppo dell'assistenza domiciliare dell'anziano e dei servizi di supporto alle famiglie, promuovere la cura 'relazionale' attraverso il welfare di comunità (come il già avviato Alzheimer café), per offrire servizi integrativi e contrastare l'isolamento, e implementare l'impiego delle nuove tecnologie per l'assistenza a distanza, anche attraverso l'utilizzo di fondi del PNRR.

OBIETTIVI

- Incremento dei servizi erogati dalla RSA Gallazzi Vismara, sia presso la struttura che al domicilio, rendendola parte integrante delle politiche rivolte agli anziani non autosufficienti e ai loro familiari;
- Perseguimento delle potenzialità offerte dalla gestione dei servizi in sinergia con la rete territoriale d'ambito, coniugando assistenza sociale e assistenza sanitaria;
- Utilizzo di nuove tecnologie nell'assistenza;
- Apertura della struttura al territorio rendendola parte integrante delle politiche rivolte agli anziani non autosufficienti;
- Rafforzamento del legame con la comunità arecina e con l'identità territoriale;
- Incremento del benessere e della sicurezza degli ospiti della struttura.

PROPOSTE

- Realizzare un servizio/sportello di informazione e orientamento alle famiglie in merito a tutti i servizi socio assistenziali e sanitari per gli anziani presenti ad Arese e nel territorio circostante;
- Aumentare la flessibilità del Centro Diurno Integrato (CDI) in termini di orari e modalità di frequenza, al fine di venire incontro alle specifiche esigenze delle famiglie e ripristinare il servizio di trasporto casa - Centro Diurno Integrato (CDI);
- Istituire un nuovo servizio del Centro Notturmo Integrato, al fine di garantire anche l'assistenza notturna temporanea;
- Riorganizzazione dei servizi domiciliari, a partire dal Sad, attraverso la costruzione di un sistema di aiuto intorno agli anziani al domicilio che tenga conto in modo integrato e connesso dei diversi bisogni della persona, pur facenti riferimento a servizi differenti della rete socio assistenziale; ciò significa ricomporre in uno schema di progetto unitario intorno alla persona una rete di servizi in grado di rispondere a diversi bisogni in termini di assistenza, solitudine, piccole manutenzioni al domicilio, trasporti, digital gap, etc.;
- Sviluppare servizi di telemedicina, al fine di favorire il telemonitoraggio (rilevazione parametri biometrici), la televisita (controllo a domicilio, grazie alla presenza di un operatore, in collegamento con un centro clinico) e il video consulto, per supportare l'assistenza sanitaria al domicilio della persona anziana;
- Istituire un ambulatorio infermieristico presso struttura RSA, aperto a tutta la cittadinanza, in collaborazione con gli operatori sanitari del territorio;
- Introdurre sperimentalmente un centro polispecialistico, a favore della popolazione over 65, con l'attivazione di diversi servizi, come ad esempio fisioterapia, riabilitazione, diagnosi e prevenzione del decadimento cognitivo;
- Incrementare la specializzazione dell'assistenza sanitaria in Casa di riposo a fronte di un generaliz

- zato peggioramento del quadro clinico delle patologie degli ospiti;
- Promuovere lo sviluppo di una "casa famiglia", per anziani con una ridotta autonomia funzionale, impossibilitati a rimanere a casa propria. La casa famiglia è una piccola struttura/ comunità di tipo familiare, con funzioni di accoglienza e bassa intensità assistenziale, che aiutano a non perdere la propria autonomia e a posticipare eventuali forme di istituzionalizzazione nelle RSA.

ARESE ATTRATTIVA PER I GIOVANI

Arese è ancora poco attrattiva per i giovani, sia in ragione delle grandi opportunità che offre Milano in termini di offerta culturale, ricreativa e di lavoro, sia in ragione degli elevati costi delle soluzioni abitative ad Arese.

Tuttavia, la nostra città, per la sua dimensione più comunitaria, ha il vantaggio di poter valorizzare la dimensione delle relazioni e dello stare insieme e di poter maggiormente attribuire importanza al contributo diretto dei giovani nella vita cittadina.

Vogliamo che ci siano le opportunità e le condizioni per i giovani per rimanere ad Arese, ipotizzando una città più accogliente e attrattiva in termini di offerta abitativa, lavorativa, di divertimento, sportiva e culturale.

Crediamo in una città che possa promuovere il protagonismo giovanile, coinvolgendo attivamente i ragazzi e le ragazze, ascoltando i loro bisogni e la loro idea di futuro.

Infine, riteniamo fondamentale promuovere la salute mentale, un tema sempre più centrale nel dibattito pubblico, soprattutto tra i più giovani, e offrire supporto alle fragilità.

OBIETTIVI

- Promuovere il protagonismo giovanile, coinvolgendo direttamente ragazze e ragazzi nello sviluppo delle politiche, specie quelle che li riguardano, e nella programmazione delle attività che li coinvolgono;
- Promuovere il benessere fisico e psicologico di preadolescenti, adolescenti e giovani adulti
- Rendere Arese più attrattiva per i giovani, in termini di offerta sportiva, di divertimento e culturale, e di collegamenti con le altre città;
- Rispondere ai bisogni abitativi e lavorativi dei giovani adulti per permettere loro la realizzazione di un progetto di vita indipendente ad Arese;
- Offrire nuovi servizi a sostegno delle nuove giovani famiglie.

PROPOSTE

- Favorire forme di autogestione e auto-organizzazione degli spazi destinati a ragazze e ragazzi;
- Potenziare le attività di educativa territoriale e di animazione di comunità per coinvolgere tutti e intercettare bisogni nascosti;
- Coprogettare insieme ai giovani spazi a loro dedicati, come ad esempio all'interno del centro civico e del centro di aggregazione giovanile, ed eventi;
- Rafforzare la rete tra agenzie educative (istituzioni, scuole, associazioni e enti del terzo settore che a vario titolo si occupano di giovani), attivando tavoli periodici su temi specifici (ad es. dipendenze; disturbi alimentari; ritiro sociale; affettività e sessualità, ecc.);
- Istituzione di uno sportello di sostegno psicologico, in convenzione con l'Ordine degli Psicologi, che offra servizi a tariffe calmierate, con priorità di accesso per gli under 30;
- Incrementare la dotazione di alloggi in edilizia convenzionata in occasione di nuove convenzioni con i privati per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai giovani single e alle giovani neofamiglie;
- Approvare il nuovo accordo locale di zona per la locazione a canone concordato, per facilitare e sviluppare il mercato della locazione a prezzi più convenienti rispetto a quelli di mercato;
- Favorire forme efficienti e sostenibili di mobilità interna e di connessione per promuovere l'autonomia;
- Favorire l'occupazione giovanile locale, anche sfruttando le nuove opportunità di sviluppo economico, d'impresa e lavorativo previsto nella riqualificazione dell'area ex Alfa;
- Supporto, su base reddituale, alle neofamiglie che devono sostenere le spese per l'acquisto di pro-dotti per la prima infanzia, con una carta da utilizzare presso le farmacie comunali;
- Supporto ai neogenitori tramite l'istituzione di un servizio di ostetrica a domicilio, per il primo anno di vita del bambino.

RILANCIO DEL CENTRO STORICO

Il centro storico di Arese è il nucleo a partire dal quale si è sviluppata la città di Arese, un luogo denso di storia e di tradizione che nel corso del tempo si è via via spento. Il rilancio del centro storico è parte di un progetto complessivo di un ritrovato protagonismo dei diversi quartieri di Arese, dei c.d. distretti commerciali, favorendo una politica che rilanci le attività ed il vissuto da parte dei cittadini.

In questi anni molti giovani hanno deciso di trasferirsi nelle case di corte, a testimonianza di come sia possibile coniugare tradizione e innovazione.

Inoltre può essere un progetto che nel complesso si caratterizza per una capacità predittiva rispetto a una nuova concezione di città che favorisce i pedoni e la mobilità dolce, che a partire dal suo tessuto originario sa rinnovarsi trovando una nuova vocazione dando vita a una vera e propria rinascita.

OBIETTIVI

- Rendere più attrattivo, accogliente e vissuto il centro storico da parte della cittadinanza;
- Attrarre nuove attività commerciali e rilanciare quelle esistenti;
- Valorizzare il patrimonio storico-culturale;
- Ridefinire la suddivisione degli spazi pubblici in funzione delle diverse tipologie di utenti.

PROPOSTE

- Percorso condiviso con commercianti, residenti e cittadini per la definizione del progetto di rilancio del centro storico;
- Riqualificazione della pavimentazione e sostituzione dei lampioni a terra con illuminazione aerea, in armonia e continuità con la rinnovata Piazza C.A. Dalla Chiesa;
- Riqualificazione dell'arredo urbano, in particolare sostituzione e introduzione di nuovi elementi;
- Ripensare gli spazi, anche mediante l'utilizzo dell'urbanistica tattica, al fine di favorire la fruizione degli spazi da parte di pedoni, ciclisti, utenti delle attività commerciali e residenti.
- Favorire la possibilità per gli esercizi commerciali di disporre di dehors e tavolini esterni;
- Sperimentazione della pedonalizzazione di Via Caduti, con accesso consentito ai residenti e ai titolari di attività, ad esempio in alcuni orari serali, giorni festivi e in concomitanza di eventi;
- Nell'ambito della revisione del PGT valutare eventuali possibili modifiche per incentivare l'insediamento di nuove attività;
- Valorizzare le corti attraverso eventi e iniziative culturali, anche di valorizzazione delle tradizioni storiche;
- Riorganizzazione e nuova regolamentazione dei parcheggi e della sosta nella zona centrale della città, al fine di garantire una maggior rotazione.

AMBIENTE E CURA DEL TERRITORIO

Arese si è sempre caratterizzata per la qualità e la cura del suo patrimonio pubblico, dai parchi alle strade, al punto da essersi guadagnata l'appellativo di "città giardino" e di essere considerata un'eccellenza nel contesto dell'hinterland milanese.

E' importante dunque impegnarsi a mantenere standard qualitativi elevati, al fine di rispondere alle aspettative di maggior pulizia, di incremento del decoro urbano e della manutenzione dei beni pubblici.

Per tale ragione è importante potenziare i servizi di igiene urbana e di manutenzione delle strade e del verde pubblico, con azioni incisive e puntuali, e allo stesso tempo farsi promotori di azioni di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini e di politiche più rigorose per il rispetto dei beni comuni.

In tale contesto gli interventi previsti sono pensati anche per trovare risposte efficaci alle nuove emergenze ambientali, con l'utilizzo di soluzioni innovative e più sostenibili.

Infine, il territorio areesino è attraversato da ovest a est da tre elettrodotti ad alta tensione, di cui uno nella zona centrale, per il quale, sebbene sia conforme alle norme vigenti, sarebbe auspicabile valutare un possibile tracciato alternativo per ridurre il rischio di inquinamento elettromagnetico.

OBIETTIVI

- Migliorare la pulizia e il decoro urbano;
- Potenziare il servizio di raccolta rifiuti;
- Maggior attenzione alla manutenzione delle aree pubbliche, dalle strade al verde;
- Promuovere il rispetto e comportamenti virtuosi verso i beni e gli spazi comuni;
- Promuovere politiche di contrasto ai cambiamenti climatici;
- Ridurre l'inquinamento elettromagnetico generato dagli elettrodotti.

PROPOSTE

- Nuova gara sull'igiene urbana con affidamento a CAP Holding della gestione integrata dei rifiuti con conseguente implementazione e revisione del servizio e nuovi investimenti;
- Riqualificazione della piattaforma ecologica;
- Inserimento fin da subito di nuove figure ausiliari del traffico per verificare il rispetto dei divieti durante il servizio di pulizia strade e inserimento immediato di nuova forza lavoro (1 netturbino) per il miglioramento della pulizia manuale;
- Completamento e revisione del piano cestini sul territorio, manutenzione degli stessi e avvio di una sperimentazione con cestini intelligenti;
- Incremento dei controlli e inasprimento delle multe per abbandono dei rifiuti;
- Campagne di sensibilizzazione per la promozione di comportamenti virtuosi e responsabili;
- Sviluppare un Piano di gestione, manutenzione e sorveglianza dei parchi cittadini che preveda anche il coinvolgimento attivo della cittadinanza secondo il modello dei "Patti di Collaborazione" sperimentati già dal nostro comune da estendere per la gestione dei Beni Comuni;
- Piano da 1 milione di euro per manutenzione straordinaria per asfaltature di strade, anche con l'utilizzo di asfalto che permetta di ridurre i gas inquinanti e la permeabilità del terreno, e la sistemazione di marciapiedi, piste ciclabili, con priorità alle zone meno centrali della città;
- Revisione della modalità di appalto per la gestione del verde e promuovere una politica per affidamenti nel medio lungo periodo che migliorino la conoscenza del territorio e la qualità del servizio;
- Pubblicazione di nuovi bandi per l'individuazione di sponsor per la valorizzazione e manutenzione delle rotonde;
- Incremento delle aree verdi e messa a dimora di nuove piantumazioni per il contenimento delle emissioni nocive;
- Realizzazione di una o più comunità energetiche rinnovabili (CER);
- Proseguire la verifica di fattibilità e l'interlocuzione con TERNA per lo spostamento dell'elettrodotto dal centro abitato.

ARESE SOSTENIBILE

POLITICHE AMBIENTALI

Le tematiche ambientali influenzano trasversalmente l'azione amministrativa, dato che il cambiamento climatico in corso obbliga a pensare ogni azione che riguarda il governo della città in modo sostenibile, contribuendo al contenimento dell'emergenza climatica.

Infatti nonostante Arese sia una delle città dell'area metropolitana di Milano con un maggior rapporto tra verde e singolo abitante, anche tenendo conto della grande quantità di verde privato, a causa di una posizione geografica sfavorevole, inserita nel crocevia di grandi arterie stradali (Varesina, Autostrada e statale del Sempione), non gode di una buona qualità dell'aria. Per tale ragione lo sviluppo di nuove aree verdi e la piantumazione di nuovi alberi rappresentano uno strumento importante di mitigazione dell'inquinamento.

L'area ex Alfa Romeo, poi, solo parzialmente riqualificata, rappresenta ancora una criticità a causa della vasta superficie di territorio impermeabilizzata, che costituisce una delle maggiori "isole di calore" della città metropolitana. È assolutamente indispensabile, quindi, che il completamento della riqualificazione, recentemente definito dall'Accordo di programma, rispetti gli obiettivi ambientali che si è posto.

Da presidiare anche con la massima attenzione l'emergenza ambientale emersa nel Parco degli Alpini.

Infine, oltre a proseguire nell'efficientamento energetico degli edifici pubblici anche per favorire la costituzione della Comunità energetica comunale, vogliamo favorire politiche di economia circolare, introducendo politiche che favoriscono comportamenti virtuosi come la tariffa puntuale, un nuovo sistema di calcolo della Tari, frutto di un approccio innovativo nella gestione dei rifiuti, che mira a migliorare la differenziazione riducendo sempre di più la quantità di secco indifferenziato.

OBIETTIVI

- Restituzione del Parco degli Alpini alla cittadinanza;
- Incrementare le aree verdi e le piantumazioni per contribuire a migliorare la qualità dell'aria, ridurre le emissioni di gas serra e mitigare le isole di calore;
- Proseguire nel potenziamento delle connessioni ecologiche;

- Favorire la biodiversità;
- Gestione consapevole dell'acqua come bene essenziale;
- Aumentare la produzione delle energie rinnovabili sugli edifici pubblici;
- Aumentare la percentuale di raccolta differenziata del nostro Comune, favorendo il passaggio verso la tariffa puntuale;
- Limitare l'uso di plastica.

PROPOSTE

- Procedere con la massima urgenza e attenzione alla gestione dell'emergenza ambientale emersa nel Parco Alpini, attuare il piano di caratterizzazione non appena approvato dagli enti competenti e agire al fine di chiedere il sostegno economico regionale per far fronte alle spese della bonifica dell'area se fossero necessari interventi economicamente rilevanti;
- Monitorare la riqualificazione dell'area Ex Alfa, definita dalle indicazioni dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma recentemente siglato dalla nostra città e, in particolare, del nuovo collegamento tra il parco del Lura e il Parco delle Groane e dell'area definita "foresta urbana";
- Completare il ripristino dell'area ex Ancifap ad area verde naturale, realizzando un corridoio verde di connessione tra i percorsi ciclopeditoni di Arese ed il Parco del Lura;
- collaborazione con Arexpo ed il comune di Rho per la realizzazione del Parco Agricolo della Biodiversità di Arese-Rho nell'area sud della nostra città, in connessione con Mind;
- Attuare gli interventi previsti di riforestazione urbana in collaborazione con il progetto "Forestami" di Città Metropolitana;
- Progetto "Un albero per ogni nuovo nato";
- Progettare corridoi ecologici delle api per stimolare la biodiversità;
- Organizzare momenti di incontro con la cittadinanza per favorire la cultura dell'uso consapevole delle risorse;
- Sviluppare nell'ambito di Forestami al progetto "Custodiscimi", progetto di cittadinanza attiva per la cura del patrimonio arboreo anche per far fronte alla siccità;
- Incrementare la dotazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici, in particolare sui tetti delle scuole;
- Prevedere all'interno del nuovo appalto per l'igiene urbana, l'attuazione della tariffa puntuale, con strumentazione, come ad esempio il tag, per associare la singola utenza al quantitativo di rifiuto indifferenziato;
- Prevedere l'organizzazione di incontri pubblici tenuti da personale qualificato per illustrare le novità rispetto l'attuazione della tariffa puntuale;
- Potenziare la raccolta differenziata anche nelle scuole e in tutti i luoghi pubblici;
- Sviluppare progetti "plastic free" per limitare l'utilizzo della plastica sul territorio, negli uffici comunali; nelle scuole e possibilmente anche nei luoghi di commercio.

MOBILITÀ E TRASPORTI

Arese, pur avendo caratteristiche urbanistiche peculiari, è parte del territorio metropolitano e dovrà puntare ad una sempre migliore connessione con la Città di Milano. Le grandi aree in trasformazioni di MIND e dell'ex Alfa Romeo, porteranno inevitabilmente nuovi bisogni di mobilità e nuovi tipi di utenti.

Una quota eccessiva del pendolarismo su Milano è ancora oggi legata al trasporto motorizzato privato. Sono necessarie nuove forme di mobilità, più flessibili ed efficienti, per facilitare gli spostamenti legati ad esigenze lavorative e per l'accesso ai servizi, che privilegino il trasporto pubblico, in condivisione o con mezzi privati non inquinanti rispetto al mezzo motorizzato privato.

I collegamenti con Milano o verso la metropolitana di Rho-Fiera e le ferrovie a Rho, Bollate e Garbagnate sono garantiti da trasporto su gomma, che dovrà essere assicurato fino a quando saranno possibili diverse e più efficaci alternative, attualmente allo studio nell'ambito dell'accordo di programma per l'area Ex Alfa Romeo.

La dimensione della città e la conformazione della viabilità cittadina sono adatte ad una mobilità pedonale e ciclabile che dovrà essere privilegiata per ridurre le emissioni inquinanti, ed aumentare la sicurezza di tutti ed in particolare dei più piccoli.

OBIETTIVI

- Agire per preservare le caratteristiche specifiche del tessuto urbano areseino tenendo conto dei cambiamenti prossimi;
- Favorire la mobilità ciclo-pedonale in tutte le zone della città, con particolare attenzione per la sicurezza;
- Favorire forme di mobilità alternativa a quella motorizzata;
- Implementare i collegamenti verso i principali punti della mobilità su ferro nei comuni limitrofi;

- Aumentare la sicurezza stradale.

PROPOSTE

- Lavorare congiuntamente agli altri enti interessati al reperimento dei fondi per la realizzazione della metrotranvia di collegamento RHO FIERA-MIND, ARESE, LAINATE e GARBAGNATE MIL.SE FS;
- Sollecitare gli Enti preposti per l'ottimizzazione del trasporto pubblico su gomma sul territorio, con particolare riferimento alla linea 561 per garantire una continuità a lungo termine, aumentando le corse in base alle fasce orarie e rivedendo i percorsi;
- Sollecitare gli enti preposti a incrementare le corse dirette verso gli ospedali limitrofi;
- Introdurre limitazioni orari del traffico veicolare nelle "strade scolastiche" nell'orario di ingresso e uscita;
- Incrementare aree "30 km/h" e aumentare i controlli;
- Aumentare le rastrelliere per le biciclette nei punti strategici della città;
- collaborare con Città Metropolitana per la completa integrazione della rete ciclabile di Arese con il piano per la mobilità ciclistica "Cambio";
- Promuovere una comunicazione efficace in merito alle linee e agli orari del servizio di trasporto pubblico, anche interno ad Arese;
- Valutare la possibilità di diverse tipologie di servizi in sharing;
- Sviluppare un'applicazione per favorire, tra le altre cose, i servizi di mobilità condivisa, come il car pooling cittadino;
- Completare il progetto di messa in posa di colonnine di ricarica, anche ad alimentazione fotovoltaica, per auto e bici elettriche;
- Sensibilizzare i cittadini ad un uso consapevole dei mezzi privati con l'obiettivo di ridurre il più possibile il numero di auto circolanti.

SMART CITY

Arese Smart City si pone l'obiettivo di gestire in modo intelligente ed economicamente sostenibile le risorse, aumentare la propria indipendenza energetica, migliorare la qualità della vita e fornire risposte più aderenti alle necessità dei cittadini. La smart city è al passo con innovazioni tecnologiche, favorisce la rivoluzione digitale diventando più sostenibile ed attrattiva, più competitiva della media delle altre città e rappresentando un volano importante per l'economia del Paese.

E' già stato in gran parte realizzato il cablaggio in fibra ottica inclusi tutti gli edifici pubblici ed in particolare tutte le scuole, consentendo lo sviluppo di nuovi servizi on-line e la semplificazione di procedure e interazioni con la pubblica amministrazione; occorre proseguire in questo impegno per aggiungere nuovi servizi e potenzialità.

E' stata affidata la gestione dell'illuminazione pubblica ad Enel X ed è iniziato l'efficientamento di tutta la rete di illuminazione con nuove lampade LED a basso consumo ed alto rendimento, per ridurre l'impatto ambientale e migliorare il comfort. Nell'ambito di questi interventi verranno installate sugli assi viari principali telecamere "smart", programmabili per segnalare particolari eventi (malori, aggressioni, uso improprio delle corsie ciclabili, monitoraggio traffico, ecc.).

OBIETTIVI

- Garantire la connessione veloce su tutto il territorio arese;
- Favorire una comunicazione più semplificata ed efficace tra cittadini, aziende e pubblica amministrazione attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- Rendere disponibili on-line ulteriori servizi per i cittadini,
- migliorare il monitoraggio e la manutenzione degli impianti e degli edifici pubblici tramite sistemi smart di controllo, regolazione e gestione;
- Supportare la pianificazione amministrativa attraverso l'uso dei dati.

PROPOSTE

- Completare il cablaggio in fibra di tutte le utenze ad oggi non raggiunte;
- Implementare app dedicate al cittadino per un costante accesso ai servizi pubblici e alle iniziative cittadine, oltre che la segnalazione tempestiva di necessità o disservizi
- monitorare lo stato delle infrastrutture attraverso l'innovativa tecnologia garantita dalla nuova rete pubblica di illuminazione
- completare l'installazione di telecamere "smart", programmabili per segnalare particolari eventi (malori, aggressioni, uso improprio delle corsie ciclabili, monitoraggio traffico, ecc.)
- sviluppare il protocollo d'intesa siglato tra l'Amministrazione e l'operatore WindTre al fine di migliorare la pianificazione dei servizi e delle politiche territoriali tramite l'analisi di dati anonimi aggregati

sugli spostamenti delle persone in ambito urbano, utili per calibrare meglio le risposte alle esigenze, non solo di mobilità, dei cittadini (si potranno, ad esempio, potenziare o al contrario ridurre alcuni servizi in funzione della effettiva utilizzazione da parte dei cittadini, per ottimizzare le risorse disponibili).

ARESE INCLUSIVA E COESA

INCLUSIONE

L'inclusione è la capacità di agire per creare un contesto dove ogni persona o gruppo siano rispettati per le loro caratteristiche, in cui potersi esprimere al meglio senza pregiudizi di sorta e sentirsi accolti. Vogliamo impegnarci per rendere Arese una città sempre più inclusiva, individuando obiettivi e azioni finalizzate a contrastare le disparità e le disuguaglianze sociali, in ottica non solo economica. Vogliamo costruire una comunità che includa tutti e dia a tutti le stesse opportunità, superando discriminazioni e povertà che possono compromettere la possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale. Una città che permetta a ciascun cittadino di realizzare i propri progetti di vita, una città in grado di promuovere i valori della tolleranza, del rispetto e della solidarietà che assicurano piena cittadinanza a tutti.

Ci impegniamo quindi a costruire una comunità e una rete di servizi che non lascino indietro nessuno. Fondamentale è in questa visione il ruolo della Comunità, quale attore sensibile e proattivo, al fianco dell'Amministrazione per costruire insieme un sistema di servizi e soprattutto una rete di relazioni che non lasci nessuno ai margini, qualunque sia il suo status. All'amministrazione comunale spetta il ruolo di valorizzazione e di coordinamento della rete dei servizi presenti sul territorio, anche attraverso l'istituzione di tavoli di coprogettazione con le associazioni e il terzo settore. A SERCOP si riconoscerà sempre il ruolo centrale, in sinergia con l'amministrazione comunale, nell'erogare servizi di qualità anche tramite l'apporto della cittadinanza attiva.

FAMIGLIE E PERSONE

Perno del nostro vivere sociale e prima comunità, la famiglia, nelle sue diverse forme, è per noi al centro delle politiche amministrative. Riteniamo pertanto fondamentale continuare a sostenerle, sia sul piano economico sia sul piano sociale, con misure e azioni mirate e di diversa natura. Fondamentale è considerare che tuttavia ci muoviamo all'interno di un contesto socio-economico post pandemico, che soffre anche del periodo economico sfavorevole per via del conflitto russo ucraino con ricadute importanti sia sul piano della fragilità psico-sociale che materiale.

Sul piano sociale, a fronte di un incremento delle fragilità delle famiglie, che fanno spesso fatica a farsi carico adeguatamente dei bisogni evolutivi e affettivi dei figli (si pensi anche ai casi estremi di fenomeni "ritiro sociale" o di atti vandalici da parte di adolescenti), riteniamo fondamentale garantire ai minori condizioni adeguate alla loro crescita, adottando azioni che puntino al sostegno della genitorialità positiva.

In questo contesto di vulnerabilità delle famiglie riteniamo importante adottare un approccio sistemico, che attivi interventi integrati (come l'educativa domiciliare, i gruppi di confronti per genitori e bambini, attività di raccordo tra scuola e servizi e individuazione di famiglie di appoggio) e coordinati con tutti gli attori del territorio che a diverso titolo si occupano di famiglie e minori (servizi sociali, scuole, parrocchia, oratorio e centro salesiano, centro di aggregazione giovanile, pediatri e medici di base, associazioni).

Ci riferiamo anche al progetto Welfare 360° che prevede la costruzione di un modello di risposta integrata tra i servizi di welfare tradizionali e i servizi di «prossimità» tipici del welfare di comunità, attivando un sistema che mette in rete tutti gli stakeholder: Pubblica Amministrazione, Associazionismo, Terzo settore, volontariato non organizzato nel sistema di cura di prossimità in una logica di «rete dedicata».

Riteniamo poi fondamentale riservare particolare attenzione a politiche per nuclei familiari monoreddito (sempre più presenti anche nella nostra città) e per le neo famiglie, per attrarre giovani coppie a scegliere Arese per sviluppare il loro progetto di vita indipendente.

OBIETTIVI

- accompagnare gli adulti nel recupero delle funzioni genitoriali ed educative per contrastare nuove forme di povertà educativa;
- aumentare il sostegno psicologico alle famiglie, sia agli adulti che ai minori;
- promuovere il lavoro di rete e di coprogettazione tra i servizi del territorio (sociali, scolastici, del privato sociale etc.) e gli attori del welfare di comunità, a sostegno dei nuclei familiari e persone fragili, sostenere economicamente e socialmente le situazioni a rischio di impoverimento;
- affiancare le forme di assistenza con forme di prevenzione all'uso consapevole delle risorse economiche;
- sostenere le neofamiglie;
- sostegno alle famiglie unipersonali mono reddito (come ad esempio giovani e anziani single, genitori

separati) in condizioni di difficoltà.

PROPOSTE

- Rafforzare il servizio di sostegno educativo ai minori e alle famiglie, costituito da un complesso di interventi – scolastici e domiciliari - volti a supportare le situazioni di fragilità o di temporanea difficoltà;
- Attivazione di incontri e servizi di consulenza per genitori;
- Rafforzare l'offerta di servizi psicologici a scuola e nei servizi comunali a favore di adulti e bambini e ragazzi;
- Sviluppare il progetto welfare 360° a favore delle famiglie e persone fragili;
- Rafforzare la proposta dei progetti di educazione finanziaria;
- Rilanciare il servizio Job family collocandolo in uno spazio attrattivo e di passaggio;
- Rilanciare il progetto della Colazione delle Mamme;
- Continuare a garantire forme di sostegno economico alle persone a rischio di impoverimento e sviluppare progetti personalizzati volti a promuovere l'autonomia;
- Supporto, su base reddituale, alle neofamiglie che devono sostenere le spese per l'acquisto di prodotti per la prima infanzia, con una carta da utilizzare presso le farmacie comunali;
- Supporto ai neogenitori tramite l'istituzione di un servizio di ostetrica a domicilio, per il primo anno di vita del bambino;
- Favorire una maggiore conciliazione lavoro e famiglia, con servizi flessibili di assistenza per la prima infanzia, in sinergia con i soggetti del privato sociale del territorio, o con servizi di assistenza di prossimità;
- Rafforzare la comunicazione delle iniziative anche attraverso la collaborazione con i CAF.

ANZIANI ATTIVI

Come già ricordato, le persone oltre i 65 anni di età rappresentano una parte importante dell'attuale cittadinanza arecina, a cui guardare con particolare attenzione, provando a rispondere ai diversi bisogni di questa fascia di popolazione, che vede al proprio interno in realtà situazioni sociali ed economiche molto varie, così come diverse condizioni di salute. Infatti accanto alle persone non totalmente autosufficienti c'è un'ampia fascia di popolazione anziana attiva, ancora nel pieno delle loro energie, e portatrice di moltissime risorse (umane, culturali, sociali e di competenze pratiche e professionali) e di disponibilità di tempo. E' importante continuare a valorizzare al massimo il loro contributo, attraverso la promozione e collaborazione, in una logica di sussidiarietà, di associazioni di volontariato a forte partecipazione "senior", che in diverso modo e con diverse vocazioni promuovono solidarietà, benessere e l'instaurazione di legami sociali nel contesto cittadino.

La sfida dunque è continuare a supportare il loro benessere psicofisico e l'integrazione nel tessuto sociale cittadino, mantenendo e sviluppando un'ampia gamma d'iniziative e di servizi a loro dedicati, così come coinvolgendoli e incrementando il loro protagonismo per sentirsi parte e a servizio della comunità, in particolare dei più giovani, con cui è possibile stimolare esperienze di scambio intergenerazionale.

In questo percorso particolare attenzione andrà rivolta anche a quelle persone anziane che vivono situazioni di isolamento sociale e solitudine, perché non inserite nelle realtà esistenti o che non partecipano alle molteplici attività culturali, sociali e "sportive" proposte dal territorio, a cui sarà possibile proporre opportunità di tipo comunitario, ma anche di supporto per le pratiche della vita quotidiana, spesso ormai sempre più digitalizzate e per tanto non a tutti facilmente accessibili.

Infine, crediamo che sia necessario promuovere nuove forme di abitare condiviso, il cosiddetto senior co-housing, integrate, se necessario, con servizi di assistenza comuni (ad esempio assistenti familiari in condivisione, servizi domiciliari, etc.), come antidoto non solo all'isolamento, ma anche all'impoverimento economico.

OBIETTIVI

- Valorizzare il contributo degli anziani attivi alla comunità, anche in un'ottica di scambio intergenerazionale
- Promuovere iniziative, attività e politiche per contrastare l'isolamento sociale delle persone anziane, sul piano sociale e abitativo.

PROPOSTE

- Sviluppare progetti di comunità per favorire la condivisione di esperienze di vita e professionali, di memorie e saperi (anche artigianali), da parte di persone anziane attive, a favore di bambini, ragazzi e giovani (per esempio nei contesti scolastici), ma anche di persone adulte (per esempio per piccole

- manutenzioni domestiche);
- Replicare l'esperienza delle salette "scacciapensieri", in altre sale condominiali, per favorire la messa in rete e la costruzione di legami tra persone anziane che vivono nei condomini o nei residence, attraverso attività di socializzazione per piccoli gruppi;
- Proseguire e rafforzare il progetto "Colazione dei nonni" per ridurre l'isolamento;
- Attivare forme di supporto per l'accesso e l'utilizzo dei servizi digitali da parte di persone anziane senza reti familiari o amicali di riferimento, per superare il digital gap e l'esclusione alla cittadinanza digitale, e immaginando il coinvolgimento anche di ragazzi e giovani;
- Supportare, chi non è in grado di farlo autonomamente, la scrittura di biografie personali, quale eredità alla propria famiglia;
- Stimolare lo sviluppo di forme di "senior cohousing" o di condomini "protetti", ossia di insediamenti abitativi composti da alloggi privati, corredati però da ampi spazi comuni, con servizi in condivisione e con un sostegno nei problemi della vita quotidiana; dedicati a persone anziane autosufficienti, ma sole o con fragilità abitative, favoriscono forme di reciproco supporto e di condivisione anche di eventuali costi di assistenza.

DISABILITÀ

Le politiche di sostegno alle persone con disabilità rappresentano un importante strumento di inclusione sociale e di tutela delle fragilità, un obiettivo che abbiamo perseguito finora attraverso l'erogazione di servizi di qualità personalizzati e assicurando interventi di inclusione (lavoro, scuola, società) in sinergia con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le realtà associative, contribuendo per esempio all'avvio di due strutture per l'inclusione lavorativa e l'accompagnamento verso la vita autonoma: La piadineria Veste Piada e Casa Fa.ro.

Per riuscire ad essere efficaci è fondamentale dialogare e progettare direttamente con le famiglie coinvolte e con coloro che operano con queste realtà quotidianamente, ascoltando e coinvolgendo i soggetti in prima persona per lo sviluppo di iniziative e progetti.

Inoltre per promuovere l'inclusività delle persone portatrici di disabilità è necessario, che il Comune, per quello di suo competenza, intervenga per migliorare l'accessibilità agli spazi e ai servizi, per far sì che la disabilità non sia un impedimento a una vita piena.

OBIETTIVI

- promuovere l'inclusione delle persone con disabilità fisica e psichica nella comunità locale rendendole protagoniste;
- incrementare il lavoro di rete per aumentare la collaborazione tra gli attori coinvolti nel progetto di vita indipendente;
- favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- garantire piena mobilità e accessibilità ai servizi da parte dei cittadini con disabilità fisica.

PROPOSTE

- Creare maggiori occasioni di svago, tempo libero e sport con attività inclusive, prevedendo il dialogo e il coinvolgimento con le realtà associative e sportive del territorio;
- Favorire il trasporto per raggiungere i luoghi dove svolgere le attività sportive e ricreative;
- Utilizzare i fondi del "Dopo di noi" per costruire esperienze formative e professionalizzanti;
- Rendere Arese una "città amica" delle persone con forme di decadimento cognitivo, per ridurre le difficoltà e le crisi cui vanno incontro le persone affette da demenza e le loro famiglie;
- ultimare l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali negli edifici e negli spazi pubblici
- migliorare la segnaletica negli edifici pubblici per fare in modo che l'informazione essenziale sia fruibile in modi differenti a secondo del tipo di disabilità;
- ampliare i giochi c.d. inclusivi nei parchi pubblici in una prospettiva integrata.

CITTADINI STRANIERI

Nel nostro comune la presenza di persone straniere è un fenomeno che seppur limitato va tenuto presente. Riteniamo importante promuovere politiche di inclusione e integrazione, sociale, culturale e lavorativa, con particolare attenzione al contesto scolastico, e allo stesso tempo pensare ai cittadini stranieri come portatori di risorse di straordinaria ricchezza e che possono contribuire alla crescita e all'apertura della nostra comunità arecina.

OBIETTIVI

- continuare a promuovere l'integrazione linguistica delle persone straniere;
- continuare a supportare le persone e le famiglie ucraine temporaneamente presenti sul nostro

- territorio;
- promuovere forme di contaminazione culturale tra i cittadini areisini e le diverse comunità straniere;
- stimolare l'integrazione sociale nella comunità arecina.

PROPOSTE

- proseguire con l'attivazione dei corsi gratuiti di lingua italiana per stranieri;
- favorire l'accesso linguistico ai servizi comunali (per esempio con la traduzione dei materiali informativi e di alcune sezioni del sito internet);
- rafforzare i servizi di facilitazione linguistica e culturale (progetto "Senza Frontiere") per l'integrazione scolastica dei minori stranieri;
- stimolare la nascita di un forum di cittadini stranieri;
- promuovere un festival delle culture ad Arese, che veda le diverse comunità straniere presenti nella nostra città protagoniste;
- collaborare con tutte le associazioni che sul territorio lavorano per l'integrazione culturale e linguistica.

COMUNITA' ARCOBALENO

Crediamo nel valore delle differenze che arricchiscono il patrimonio umano e culturale della nostra società. Per questo ci batteremo sempre per il riconoscimento dei diritti di tutte le persone e per contrastare ogni forma di disuguaglianza e discriminazione.

OBIETTIVI

- Contrasto all'omolesbobitransfobia per la realizzazione di una società più giusta, equa e moderna.

PROPOSTE

- promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione – sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età;
- potenziamento dei presidi già presenti sul territorio, quale ad esempio il Centro Antiviolenza Hara, affinché possa fornire supporto, assistenza e tutela specifica anche alle vittime LGBTIQ+ dei reati d'odio e di tutti coloro che si trovino in condizione di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere;
- registrazioni anagrafiche dei figli di coppie omogenitoriali indicando come genitori entrambe le persone, nel rispetto delle evoluzioni normative e giurisprudenziali in materia.

POLITICHE ABITATIVE

A fronte di un progressivo incremento del disagio abitativo, che sta colpendo non sole le fasce più fragili, ma anche il ceto medio, parte del quale, per le conseguenze economiche legate alla pandemia, al rincaro dei consumi energetici e all'inflazione, rischia di trovarsi in una condizione economica di precarietà, il Comune dovrà compiere ogni sforzo possibile per rispondere in modo adeguato ai bisogni primari, tra cui quello abitativo. In tale contesto sarà anche importante mantenere la destinazione di alcuni immobili comunali per l'housing sociale.

Inoltre per rendere Arese attrattiva per i giovani e le nuove famiglie è necessario adottare politiche che favoriscano l'accesso ad abitazioni a costi contenuti, sia in locazione che in proprietà.

Infine è fondamentale incrementare anche gli alloggi pubblici di proprietà comunale per riuscire a dare risposte a un numero più ampio di nuclei familiari, non in grado di accedere al mercato privato, senza dimenticare di migliorare le condizioni del vivere comune degli inquilini delle case Aler.

OBIETTIVI

- continuare a sostenere le persone e le famiglie in difficoltà rispetto i costi dell'abitare offrendo soluzioni e sostegni differenti;
- facilitare l'accesso alla prima casa a giovani e alle fasce di reddito medio-basse;
- dare risposte a situazione di emergenza abitativa temporanea;
- supportare gli inquilini della case Aler nei rapporti con la proprietà al fine di migliorare la gestione.

PROPOSTE

- garantire risorse economiche, attraverso l'attivazione di diverse misure, a sostegno delle spese abitative per le persone in difficoltà;

- approvare il nuovo accordo locale di zona per la locazione a canone concordato, per facilitare e sviluppare il mercato della locazione a prezzi più convenienti e con maggiori garanzie rispetto a quelli di mercato;
- rinnovare l'adesione al servizio d'ambito, gratuito per i cittadini, ADAR - Agenzia dell'abitare rho dense - a supporto dell'orientamento sulle problematiche e opportunità abitative e promuovere la conoscenza dello strumento presso la cittadinanza;
- proseguire con i progetti di sostegno all'emergenza abitativa temporanea attraverso la messa a disposizione degli alloggi comunali destinati all'housing sociale;
- incrementare la dotazione di alloggi in edilizia convenzionata in occasione di nuove convenzioni con i privati per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
- istituire un tavolo permanente con Aler e firma di un protocollo per la gestione delle aree comuni interne.

POLITICHE DI GENERE

Partendo dal presupposto che cittadine e cittadini hanno bisogni differenziati e che tutti, donne e uomini, possano trarre beneficio da una società maggiormente paritaria, consideriamo necessario lavorare per far sì che queste differenze non si trasformino in disegualianze.

Riteniamo che l'azione dell'amministrazione comunale, nello sviluppo di tutti i servizi, specie per quanto concerne i servizi alla persona, debba favorire la parità di genere, che diventa dunque obiettivo trasversale.

OBIETTIVI

- Promuovere una cultura della parità di genere;
- Implementare azioni volte a favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro;
- Contrastare la violenza di genere e promuovere una cultura del consenso;
- Promuovere la salute e il benessere delle donne;
- Ripensare la città in un'ottica sempre più inclusiva.

PROPOSTE

- promuovere iniziative per contrastare gli stereotipi di genere, luoghi comuni che per lungo tempo hanno influenzato le aspirazioni delle donne e i comportamenti verso di esse, rendendo, tra le altre cose, più difficoltoso il loro inserimento e la loro progressione nel mondo del lavoro;
- promuovere iniziative a favore della presenza delle donne nelle carriere tecniche/STEM, settore professionale e formativo dove la disparità di genere è ancora molto elevata;
- promuovere corsi di formazione e percorsi di inserimento lavorativo per le donne, in particolare donne sole e senza reddito e donne con carichi di cura o fuoriuscite dal mondo del lavoro a causa dei carichi di cura ed oggi intenzionate a rientrarvi;
- promuovere forme di imprenditoria femminile, anche tramite i bandi per il commercio o l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie;
- implementare servizi educativi, scolastici e assistenziali, specie quelli domiciliari, per sgravare le aresine dal lavoro di cura e favorirne l'occupabilità, consapevoli che tuttora le attività di cura ricadono principalmente sulle donne;
- Reintrodurre e implementare lo Sportello Donna, come primo presidio sul territorio comunale che possa indirizzare ai servizi specialistici competenti territorialmente (Consultori; Centri Antiviolenza; mediatori culturali e linguistici; sportello lavoro ecc.)
- continuare azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, implementando iniziative per promuovere la cultura del consenso;
- implementare la comunicazione in merito agli strumenti cui le donne vittime di maltrattamenti o violenza possono fare ricorso (specie il Centro Antiviolenza "Hara, ricomincio da me"), anche mediante il coinvolgimento dei medici di medicina generale e delle farmacie;
- considerare la violenza subita tra le condizioni per l'accesso all'housing sociale;
- adottare una prospettiva inclusiva nel linguaggio e nella comunicazione del Comune, consapevoli del fatto che l'inclusione e le pari opportunità passano anche attraverso un uso del linguaggio e una comunicazione che sappiano porre attenzione alle differenze di genere, rappresentando persone e ruoli sociali e lavorativi in maniera plurale e non stereotipata;
- restituire visibilità alle donne che hanno contribuito, in tutti i campi, a migliorare la società, mediante l'installazione di vie, edifici pubblici, sale ecc., anche tramite progetti partecipati che coinvolgano le scuole e la cittadinanza;
- Aumentare le postazioni "baby pit stop" nei luoghi pubblici presenti in città e incentivare la presenza di fasciatoi nei servizi igienici di ambo i sessi;

- Organizzare corsi di autodifesa femminile gratuiti, anche per le minorenni e comunque senza limiti di età.

SALUTE

Con la pandemia è aumentata la consapevolezza di tutti in merito alla necessità di incrementare la quantità e la qualità della sanità territoriale e che i servizi sanitari debbano essere sempre più integrati con i servizi sociali e socio-sanitari territoriali. Per quanto sia opportuno essere realistici e ribadire che il Comune ha competenze dirette molto limitate sulla sanità, perché compete alla Regione, riteniamo che la nuova Amministrazione comunale dovrà farsi carico, insieme ai Comuni del Rhodense, di un rapporto costante con la Regione Lombardia, ATS e ASST, per portare sul nostro territorio tutte le possibili risorse disponibili per integrare, potenziare e ampliare i servizi.

In questo contesto le Case di Comunità svolgeranno, una volta a regime, un ruolo essenziale nell'erogare prestazioni integrate con quelle offerte dai centri ospedalieri (non solo pubblici, come Rho, Bollate ma anche privati come il nuovo Galeazzi) e sarà importante presidiarne l'implementazione nell'interesse dei cittadini aresini.

Infatti dopo che la nostra proposta di istituire una Casa di Comunità ad Arese (nell'ex caserma dei Carabinieri) è stata scartata da Regione Lombardia, a favore di una sede sul Comune di Lainate, riteniamo si debba fare presente agli organi competenti dell'inadeguatezza per i cittadini aresini di questa soluzione, spingendo affinché si possa invece avvalersi della casa di Comunità di Passirana (presso l'attuale ospedale) per maggiore prossimità e comodità di collegamento del trasporto pubblico.

Inoltre, sarà fondamentale essere proattivi affinché la Regione rafforzi l'assistenza domiciliare integrata per le persone anziane e garantisca soprattutto un numero di medici di famiglia adeguato al numero di cittadini, promuovendo la collaborazione in rete tra gli stessi, come una possibile risposta alla loro crescente carenza.

Infine, sarà importante difendere il mantenimento del Poliambulatorio ospitato presso gli spazi comunali, per garantire servizi sanitari di prossimità, rafforzare il ruolo delle due farmacie comunali e la collaborazione con la Misericordia e della sua attività, preziosa non solo per quanto riguarda il servizio sanitario, ma anche per tutta una gamma di servizi integrati con i servizi comunali e con la Protezione Civile comunale, come sperimentato anche durante l'emergenza Covid.

OBIETTIVI

- Garantire una sanità territoriale di qualità;
- Diventare parte attiva nella pianificazione regionale dei servizi socio-sanitari;
- Promuovere il coordinamento e il collegamento tra servizi sanitari, socio- sanitari e sociali;
- Valorizzare ulteriormente il ruolo delle farmacie comunali;
- Valorizzare ulteriormente il ruolo della Misericordia.

PROPOSTE

- Sollecitare gli enti preposti alla sanità territoriale per il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata, l'incremento del numero dei medici di base e il trasferimento della competenza territoriale di Arese dalla casa di comunità di Lainate a quella di Passirana, più prossima e raggiungibile con i mezzi pubblici;
- Mantenere il presidio sanitario aresino rappresentato dal Poliambulatorio;
- Rafforzare i servizi integrativi delle farmacie comunali, come, ad esempio, la consegna dei farmaci a domicilio;
- Rafforzare la collaborazione con Misericordia, per esempio in merito all'istituzione di servizi infermieristici.

ASSOCIAZIONI

Il nostro tessuto associativo è ricco e variegato, ci sono associazioni impegnate in attività molto diverse, che spaziano da quelle di volontariato a sostegno della popolazione fragile a quelle sportive, ludiche, alle cooperative sociali; con un'offerta che, da sempre, è destinata a tutta la popolazione, dai più piccoli agli anziani.

Le esperienze associative sono l'espressione di forze creative e innovative che alimentano legami e fiducia tra le persone. La loro presenza e radicamento sul territorio, è una risorsa fondamentale capace di rappresentare i bisogni dei cittadini ed interagire efficacemente con l'Amministrazione nella definizione e realizzazione delle politiche sociali, di sviluppo della cultura, di tutela della salute e dell'ambiente, di valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni.

In questi anni abbiamo valorizzato il ruolo delle associazioni mettendo a disposizione spazi e creando un polo culturale, la Casa delle Associazioni, luogo in cui accogliere e far convivere idee, progetti, valori culturali, in cui sviluppare sinergie e collaborazioni tra le diverse realtà associative presenti sul territorio e tra quest' ultime e il Comune, attraverso per esempio la festa delle associazioni e la partecipazione a due edizioni della Civil Week: manifestazione in cui cittadini attivi, organizzazioni di Terzo settore con il coordinamento del nostro Comune, fanno vivere il proprio impegno civico attraverso iniziative diffuse in tutto il territorio metropolitano.

Due anni di emergenza pandemica non hanno lasciato immutato lo scenario, vi è la necessità di rafforzare la presenza di volontari all'interno delle associazioni che in questi anni è inevitabilmente calata e la necessità di un ricambio generazionale.

OBIETTIVI

- Promuovere la crescita del volontariato;
- Diffondere la conoscenza delle associazioni presenti sul nostro territorio;
- Rafforzare e valorizzare i rapporti di consultazione e collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le associazioni;
- Alimentare la collaborazione tra realtà associative, promuovendo e sostenendo il lavoro di rete;
- Rendere più efficace la festa delle associazioni e continuare la partecipazione alla Civil Week
- Migliorare il modello gestionale della Casa delle Associazioni.

PROPOSTE

- Apertura di uno sportello del volontariato all'interno delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio, al fine di far conoscere le associazioni agli studenti e stimolare forme di cittadinanza attiva presso le realtà di volontariato del territorio;
- istituire una settimana del volontariato in cui favorire scambi tra i volontari di associazioni diverse, al fine di incrementare la conoscenza reciproca tra le realtà associative, oltre che per far sperimentare temporaneamente a nuovi potenziali volontari la partecipazione attiva;
- istituire un tavolo permanente di coordinamento tra le associazioni, coordinato dall'Amministrazione, per favorire le collaborazioni;
- ripensare il format della festa delle associazioni;
- con il gestore della Casa delle Associazioni, valutare gli aspetti di criticità e azioni migliorative.

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

Coinvolgere i cittadini e promuovere la loro partecipazione nella gestione del bene comune è una cifra distintiva del nostro modo di amministrare, fondamentale per rafforzare il rapporto di fiducia tra l'istituzione locale e la cittadinanza.

Intendiamo dunque ulteriormente rafforzare l'uso di strumenti e metodi che favoriscano la trasparenza (come il bilancio sociale), l'ascolto (ad esempio con i questionari di soddisfazione dei servizi), la consultazione (attraverso tavoli dedicati), i processi partecipativi (come quelli attivati con la progettazione partecipata della piazza o con la sicurezza partecipata del controllo di vicinato), deliberativi (attraverso il bilancio partecipativo) e collaborativi (con i patti di collaborazione o con lo strumento della co-progettazione dei servizi). Tali metodi e strumenti devono essere attivati in diversi ambiti e nei confronti sia dei cittadini che degli stakeholders (associazioni, privato sociale e terzo settore, e settore profit).

In questo approccio le tecnologie digitali rappresentano un'opportunità per incrementare l'interazione e la partecipazione civica, come dimostrato in questi anni attraverso lo sviluppo dei canali social del Comune, l'implementazione di strumenti per le segnalazioni da parte dei cittadini, o la possibilità di rispondere a questionari online o di votare per le proposte del bilancio partecipativo, etc.

Inoltre intendiamo promuovere il protagonismo dei cittadini che vogliono mettersi a disposizione volontariamente a favore di progetti e iniziative promosse dal Comune, rafforzando così le forme di cittadinanza attiva, valorizzando tempo, competenze e sostenendo forme di solidarietà e di cooperazione attiva.

OBIETTIVI:

- Rafforzare le forme di partecipazione dei cittadini e di tutti gli stakeholders nella definizione delle politiche della città;
- Sostenere progetti che vedono i cittadini e le associazioni protagonisti e partner al fianco dell'amministrazione per dare un contributo al raggiungimento del benessere della collettività.

PROPOSTE

- riproporre l'attività di rendicontazione dell'attività amministrativa attraverso la redazione del bilancio sociale, attraverso la lettura dei risultati anche in relazione agli aspetti di sostenibilità;
- portare a termine i progetti della terza edizione del bilancio partecipativo;
- indire nuove edizioni del bilancio partecipativo;
- sviluppare percorsi di consultazione per la definizione della destinazione della ex caserma dei carabinieri;
- prevedere percorsi di progettazione partecipata nell'eventuale sviluppo di nuovi interventi urbani o di opere pubbliche;
- mantenere lo strumento della co-progettazione per la definizione di alcuni servizi (per esempio

- sociali, scolastici e culturali);
- incrementare il numero di “Patti di collaborazione” sottoscritti tra il Comune e gruppi formali o informali di cittadini, secondo il già presente “Regolamento dei beni comuni”;
- istituire il regolamento del volontariato civico, finalizzato all’esecuzione di attività e servizi a favore della collettività da parte di singoli cittadini non appartenenti a specifiche associazioni.

SOCIALITÀ

La pandemia e il conseguente distanziamento sociale hanno per lungo tempo azzerato o fortemente limitato le occasioni di socialità e gli spazi di partecipazione alla vita pubblica.

Ora occorre tornare ad essere una comunità vivace e con la voglia di trascorrere tempo libero insieme, ricostruendo i legami di ciascun cittadino con la comunità.

Vogliamo rilanciare le iniziative, migliorandone la qualità e innovando, in particolare distribuendole su tutto il territorio cittadino e stimolando la partecipazione diretta degli aresini.

OBIETTIVI

- Riallacciare legami e relazioni, deteriorati dall’emergenza pandemica e dal distanziamento sociale;
- stimolare il protagonismo degli aresini nella partecipazione alla vita cittadina;
- promuovere lo spirito di comunità;
- integrare la programmazione del “tempo libero” e la programmazione culturale.

PROPOSTE

- aumentare la qualità dei grandi eventi (es. Notte Bianca);
- Organizzare, oltre a grandi eventi, anche iniziative più piccole diffuse sul territorio;
- organizzare anche iniziative localizzate nei singoli distretti commerciali;
- organizzare iniziative di comunità, come ad esempio pic nic nei parchi, pranzi o cene nelle piazze o nelle corti;
- organizzare eventi che si rivolgano a target diversi e a tutte le fasce di età;
- organizzare iniziative destinate agli adolescenti dove possano ballare e socializzare, all’interno di spazi comunali o all’aperto, con cadenza regolare, coinvolgendo anche band, musicisti e cantanti del territorio;
- Favorire attività di socializzazione per piccoli gruppi di diverse fasce di età, individuando spazi idonei, come ad esempio le salette condominiali;
- Coinvolgere maggiormente le diverse componenti della comunità locale (cittadini, associazioni, commercianti) nell’organizzazione delle iniziative;
- continuare la realizzazione di eventi nazionali legati al mondo del motore;
- ideare un contenitore come il “giugno aresino” che integri la programmazione estiva di attività ed eventi pubblici con tornei sportivi in collaborazione con le scuole, le associazioni e l’oratorio.

DIRITTI DEGLI ANIMALI

La tutela degli animali, il contrasto al loro maltrattamento, la tutela del loro benessere sono alla base del regolamento comunale approvato nel 2018 e improntato al modello della migliore convivenza possibile tra specie umana e specie animali.

Fondamentali sono il riconoscimento del diritto delle specie animali a condurre un’esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche/etologiche, così come quello di riconoscere la libertà di ogni cittadino ad esercitare le attività connesse con l’accudimento e la cura degli animali, quale mezzo per lo sviluppo della personalità e della socializzazione, considerando che queste possono avere un ruolo nell’attenuare le difficoltà espressive e di socializzazione, in particolare nelle fasi dell’infanzia, nel disagio psicologico, con alcune tipologie di disabilità e della terza età.

OBIETTIVI

- Tutelare gli animali d’affezione e selvatici;
- Educare alla convivenza con gli animali domestici e selvatici nel rispetto delle regole
- Creare sinergie tra associazioni, cittadini e amministrazione comunale per incrementare le aree comuni accessibili ai cani.

PROPOSTE

- Aggiornamento, diffusione della conoscenza e piena applicazione del regolamento comunale sulla tutela degli animali con l’introduzione della parte concernente l’anagrafe felina ed eventuali ricadute della nazionalizzazione dell’anagrafe regionale canina e felina;
- apertura di uno sportello animali, in collaborazione con le associazioni del territorio, per fornire

- informazioni sulle tematiche legate alla vita e al benessere degli animali;
- attuazione di progetti di educazione etologica presso le scuole, in collaborazione con le associazioni animaliste e con il Servizio Veterinario, che favoriscano la conoscenza e tutela delle specie animali e nel contempo aiutino a ridurre gli episodi di aggressione causati dall' incomprensione dei comportamenti specifici degli animali da compagnia
- campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali domestici, in collaborazione con le associazioni del territorio;
- campagna di sensibilizzazione della cittadinanza sulle normative che impongono la raccolta delle deiezioni e l'utilizzo di guinzaglio nelle aree pubbliche, aumento dei controlli e delle sanzioni per comportamenti scorretti e successiva possibile estensione della fruizione dei parchi pubblici da parte degli animali domestici;
- miglioramento della manutenzione delle aree cani.
- Valorizzazione della biodiversità dell'area umida nell'area sud (parco Sansovino) in sinergia con le associazioni ambientaliste e il nascente comitato dei residenti del complesso e verifica del piano di manutenzione dell'area;

ARESE CHE EDUCA E FA CULTURA

POLITICHE EDUCATIVE E DELLA PRIMA INFANZIA

Una città a misura di bambine e bambini, ragazze e ragazzi rappresenta uno dei fondamentali principi ispiratori del programma di governo della città, basato su un'idea di bambino attivo, costruttivo, interattivo che costruisce il proprio sapere attraverso l'esperienza, la mobilitazione e le relazioni con il mondo esterno.

Gli asili nido intesi come vere istituzioni educative dove consentire un corretto e uguale punto di partenza per tutti e tutte, contrastando le disuguaglianze sociali e culturali e le discriminazioni, nella consapevolezza che lo sviluppo delle competenze cognitive, delle intelligenze nonché delle abilità sociali ed emotive si determina particolarmente nei primissimi anni di vita.

La scuola, dall'infanzia in avanti, intesa come ambiente educativo dove possibile valorizzare le componenti cognitive, emotive e relazionali della personalità, come luogo dove alunni e alunne possano rendersi gradualmente autonomi nell'accedere al sapere e nell'acquisizione di responsabilità, dove si insegna a imparare lungo tutta la vita.

Arese vanta un ottimo sistema integrato delle conoscenze e dell'istruzione anche grazie al lavoro svolto negli ultimi 10 anni, in termini di attività progettuali, di incremento delle risorse destinate al diritto allo studio, di accoglienza e flessibilità del servizio di asilo nido, di costruzione e animazione di un ascolto, consultazione e confronto stabile e permanente con tutti i soggetti che fanno parte della comunità educante - scuola, associazioni, agenzie formative, genitori - e in termini di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, loro collegamento alla fibra ottica, creazione di spazi per la didattica esperienziale.

In considerazione infatti dell'andamento demografico con una progressiva contrazione delle nascite, si sono concentrate le risorse su interventi per rendere le strutture comunali in grado di garantire crescita armonica e benessere psicofisico, sia internamente che esternamente, dal nido alla scuola secondaria di primo grado piuttosto che sulla realizzazione di nuove scuole.

Fondamentale al fine di fornire servizi alla comunità scolastica sempre più rispondenti alle necessità delle famiglie è risultata la collaborazione con alcune istituzioni private e religiose presenti a Arese, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale tra istituzioni: scuole dell'infanzia, oratorii, asili nido privati sono importanti elementi del sistema educativo. Con questi saranno ulteriormente rafforzate le collaborazioni con spazi di confronto.

OBIETTIVI

- garantire giustizia distributiva dei saperi e uguaglianza delle opportunità formative a prescindere dalle singole condizioni di partenza;
- confronto, ascolto e coinvolgimento permanente dei protagonisti del sistema educativo del territorio (scuole, amministrazione, altri operatori) al fine di condividere e definire interventi educativi di dimensione unitaria;
- coinvolgere in tavoli di lavoro (anche attraverso il Coordinamento pedagogico istituito nel 2021) le scuole paritarie e gli asili nido privati in una comune politica educativa che offra a tutte le bambine e bambini qualificate opportunità formative;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza, l'educazione al vivere e al convivere attraverso forme di partecipazione diretta e di protagonismo tramite cui sviluppare i valori del dialogo, confronto e ascolto;
- incrementare il supporto psicologico rivolto ad alunni, docenti e genitori;

- continuare ad arricchire l'offerta formativa con progetti volti all'educazione ambientale, alimentare, alla salute, all'arte, alla musica, all'attività motoria e ad incentivare innovazione e sperimentazione didattica;
- rafforzare il principio della scuola come "spazio aperto" fruibile dalla cittadinanza come luogo di aggregazione e incontro;
- valorizzare le diversità individuali anche in termini di disabilità e rallentamento nei processi di apprendimento e/o di relazione, sociali e culturali;
- supportare le famiglie nel ruolo educativo anche al fine di contrastare la dispersione scolastica, le dipendenze e il bullismo e cyberbullismo e di educare all'uso responsabile delle tecnologie e dei dispositivi digitali, in collaborazione con le agenzie educative del territorio;
- continuare con interventi di efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici, realizzando interventi che favoriscano attività cooperative di didattica inclusiva;
- supportare le istituzioni scolastiche affinché possano ridurre il numero di alunni per classe, compatibilmente con i parametri ministeriali, per consentire ai docenti il corretto livello di attenzione ad ogni studente.

PROPOSTE

- nell'ambito del tavolo di lavoro permanente tra amministrazione, scuole e agenzie educative:
- promuovere nel Piano dell'Offerta Formativa progettualità didattica ed educativa e lo sviluppo dell'innovazione scolastica in collaborazione con soggetti qualificati e Università, favorendo il progressivo trasferimento delle competenze esterne al corpo docente sugli ambiti educativi extra curriculari (es. psicomotricità, musica, teatro);
- condividere un programma di azioni volto a coinvolgere l'intera cittadinanza su temi di valenza civica: legalità e rispetto delle regole, ambiente e sostenibilità, alimentazione, salute e lotta allo spreco, contrasto agli stereotipi di genere, pari opportunità, memoria;
- potenziare il servizio di supporto psicologico per alunni e alunne, insegnanti e genitori;
- potenziare i progetti sulla mobilità sostenibile, sulla sicurezza stradale e sulla prevenzione delle dipendenze e dell'abuso di sostanze e, più in generale, sull'educazione sanitaria, tramite il coinvolgimento oltre che della polizia locale anche di altri soggetti (ad es. ATS, forze dell'ordine, associazioni);
- rafforzare gli interventi e i laboratori di educazione all'affettività, alla sessualità, di sviluppo delle abilità sociali e dell'intelligenza emotiva;
- favorire la progettazione "dal basso" del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi insieme a insegnanti e dirigenti;
- sostenere l'apertura delle scuole anche alla cittadinanza, con attività in orario extra scolastico;
- promuovere un cartellone annuale degli spettacoli teatrali scolastici e verificare modalità di convenzionamento con il Cinema Teatro Arese;
- verificare e rivedere le fasce ISEE dell'asilo nido e dei servizi scolastici (es. ristorazione, pre-post scuola, trasporto, centri estivi) e contenere i costi per le fasce medio-basse;
- monitorare il Coordinamento pedagogico, con gli attori territoriali che ne fanno parte, al fine di rafforzare il legame fra nido, genitori e analizzare i bisogni;
- promuovere la figura e l'attività della coordinatrice pedagogica già attiva presso il nido comunale a sostegno e supporto di bambini, educatori e famiglie;
- far conoscere il servizio di asilo nido flessibile offerto nella Casetta dei Cuccioli e monitorare l'andamento della domanda al fine di rimodularlo e ottimizzarlo ove necessario;
- costruire una rete informativa e di confronto tra scuole dell'infanzia e asili nido inclusi nel sistema pubblico di istruzione e promuovere il raccordo con le scuole primarie per consentire una efficace continuità didattico-educativa;
- favorire progetti di scambio, mutuo aiuto, confronto tra generazioni al fine di rinsaldare i legami solidali, custodire la memoria storica del nostro territorio e il senso di appartenenza ad una stessa comunità sociale;
- valorizzare gli organismi partecipati connessi alle attività scolastiche (es. commissione mensa e Comitato Genitori);
- impostare con gli istituti comprensivi e le scuole secondarie di secondo grado un tavolo di lavoro per migliorare il raccordo scolastico tra ordini e gradi di scuole;
- implementare ulteriormente i progetti di alternanza scuola/lavoro delle scuole superiori all'interno della struttura comunale e stimolando le imprese del territorio;
- favorire la proposta sul territorio di offerte convenzionate con gli esercizi commerciali per il pranzo dei ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo e secondo grado;

- proseguire con gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici scolastici, l'isolamento termico, acustico e luminoso;
- ampliare e riqualificare gli spazi laboratoriali, anche di giardinaggio e di orto botanico e realizzarli nelle scuole dove non sono ancora presenti;
- verificare la fattibilità di riqualificare la scuola Col di Lana per renderla più adeguata alle esigenze;
- intervenire sui giardini scolastici in modo da migliorarne lo stato e la fruibilità, partendo dai giardini della scuola dell'infanzia e poi della scuola primaria;
- ampliare l'utilizzo dei patti di collaborazione per realizzare piccoli interventi di cura del patrimonio pubblico scolastico coinvolgendo scuole, studenti e genitori;
- verificare la fattibilità di collocare i seggi per le elezioni in altri spazi comunali, in alternativa alle scuole primarie;
- promuovere la mobilità dolce per il percorso casa-scuola con un progetto integrato tra scuola, Comune, Polizia locale e genitori, ad esempio potenziando il pedibus, il biketoschool e incrementando il numero di rastrelliere per le biciclette nelle scuole.

POLITICHE GIOVANILI

Il sostegno e la valorizzazione dei giovani è fondamentale per il futuro della nostra città, che vede un progressivo e sempre più importante invecchiamento della sua popolazione.

Riteniamo quindi di primaria importanza porre particolare attenzione alle giovani generazioni e alle politiche giovanili, offrendo opportunità formative, lavorative, ricreative e culturali non solo fruibili da parte dei giovani, ma anche aperte ad accogliere il loro contributo e la loro creatività, valorizzandone idee, talenti e competenze.

OBIETTIVI

- Promuovere il protagonismo giovanile;
- ripensare alcuni spazi della città, specie i c.d. luoghi di aggregazione naturale, come le piazze e i parchi, in funzione delle esigenze dei giovani;
- Dare continuità e sviluppare ulteriormente la progettualità dello Spazio Giovani YoungDolt, ampliando il più possibile la rete di attori che il progetto ha saputo attivare, grazie allo strumento della coprogettazione, intorno ai bisogni dei ragazzi;
- Favorire l'occupazione giovanile e contrastare il fenomeno dei NEET;
- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- Rendere i giovani protagonisti della cura dei beni comuni tramite percorsi di cittadinanza attiva e volontariato.

PROPOSTE

- Diversificare le attività dello Spazio Giovani YoungDolt in relazione alle esigenze delle diverse fasce di età (11-13 anni; 14-18 anni; over 18) e ai diversi bisogni;
- favorire forme di autonomia nella gestione dello Spazio Giovani YoungDolt e forme di educazione tra pari;
- Diffondere le attività che vengono svolte all'interno del Centro Giovani YDI anche in altri luoghi del territorio, specie i luoghi di aggregazione naturale (es. parchi, piazze, ecc.);
- Ampliare il numero di zone "wi-fi free" presenti in città;
- Offrire eventi del tempo libero, eventi culturali (ad es. spettacoli teatrali e concerti) e corsi che abbiano come target specifico quello dei giovani;
- Realizzare iniziative formative, di inserimento lavorativo e di supporto nella ricerca del lavoro per i NEET (giovani che non studiano e non lavorano), anche in collaborazione con AFOL e favorendo il collegamento con l'offerta dell'industria e dei servizi del territorio;
- Attivare un servizio di orientamento alla scelta delle carriere scolastiche, in particolare con riferimento alla scelta dell'Università, anche mediante il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni;
- Sviluppare attività di prevenzione delle dipendenze, anche tramite il coinvolgimento degli istituti scolastici, dei servizi specialistici e riattivando il tavolo delle dipendenze;
- promuovere iniziative di educazione digitale, ossia la formazione non solo per l'acquisizione delle competenze tecniche ma anche per lo sviluppo del senso critico all'interno del mondo digitale;
- Realizzare eventi formativi per i genitori e operatori del terzo settore sul tema della salute mentale e dei disturbi che affliggono in particolar modo i più giovani;
- Offrire un primo presidio di sostegno psicologico mediante il potenziamento delle ore del personale specializzato impiegato presso il centro giovani;
- Promuovere corsi di sostegno alla genitorialità in relazione all'adolescenza e alla preadolescenza;
- Promuovere la formazione e il potere di scelta di studenti e studentesse della scuola primaria e secondaria per favorire il benessere e la motivazione a scuola,

- Promuovere forme di arte diffusa per la città (come ad esempio murali o installazioni) a cura di ragazze e ragazzi, con l'obiettivo di promuovere una cultura della cura dei beni comuni per prevenire forme di vandalismo o danneggiamento;
- Promuovere piccoli lavori di cura del verde, di pulizia, di tinteggiatura di panchine, ecc. da parte di ragazze e ragazzi che potranno essere ripagati con buoni di modico valore da spendere negli esercizi commerciali di Arese;
- Incentivare il coinvolgimento di giovani in iniziative di volontariato, ad esempio istituendo un apposito Sportello del Volontariato all'interno degli istituti scolastici.
- Sviluppare attività di scambio e dialogo intergenerazionale, tra ragazzi e adulti/anziani, anche per il recupero della memoria e della storia della nostra città;
- Avvicinare i giovani alle Istituzioni, ad esempio mediante iniziative come "il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze".

SPORT E CENTRO SPORTIVO

Le politiche sportive sono un pezzo importante per la formazione e l'educazione dei giovani, per costruire un'idea sana dell'agonismo e per rafforzare l'inclusione sociale. Le politiche sportive non devono riguardare solo la gestione degli spazi, la creazione di eventi o la gestione del solo centro sportivo comunale ma devono avere l'ambizione di sapere coinvolgere le diverse realtà cittadine nel perseguire gli obiettivi per uno sport diffuso e accessibile.

Il centro sportivo comunale è un prezioso patrimonio della collettività cittadina, sia per la dotazione di attrezzature sportive che per la presenza di un ampio spazio a verde pubblico. Il contesto generale è di un aumento dei costi di gestione e di manutenzione dei centri sportivi, che rende quanto mai necessario trovare sinergie con l'ente gestore per promuovere e valorizzare gli spazi pubblici del CSDA. Occorre dar seguito a quanto previsto dalle convenzioni, superando le fatiche e lavorando in sinergia con il gestore per dare alla città un centro sportivo sempre più bello, vissuto e apprezzato.

OBIETTIVI

- Aumentare la dotazione di spazi per la pratica di attività sportive, in particolare in spazi all'aperto e liberi per favorire la pratica sportiva spontanea e l'aggregazione
- Favorire la pratica sportiva per tutti e tutte, con particolare attenzione a chi versa in condizioni economiche meno favorevoli;
- Promuovere e favorire la collaborazione tra le diverse realtà sportive presenti sul territorio;
- Promuovere l'organizzazione di manifestazioni sportive e di eventi diffusi sul territorio;
- Promuovere i valori educativi, il miglioramento delle qualità cognitive e fisiche tramite l'attività sportiva.
- Valorizzare il patrimonio pubblico del centro sportivo comunale (impianti e parco) per migliorare i servizi e il comfort delle strutture

PROPOSTE

- Realizzazione di nuove palestre all'aperto, anche con la creazione di "percorsi vita",
- Promozione di un programma condiviso di "palestra a cielo aperto": attività sportive e del benessere da svolgersi all'aperto durante la bella stagione (per es. yoga, nordic walking, thai chi, ecc.), coordinate da istruttori delle diverse associazioni
- Riqualificare gli spazi nei parchi dedicati all'attività sportiva libera (per esempio i campi da calcio e di basket; integrare con rete di pallavolo)
- Pubblicazione di bandi comunali rivolti alle realtà sportive per incentivare progetti con carattere educativo e formativo, anche in collaborazione con le scuole e con attenzione all'inclusione;
- Mantenere una politica tariffaria dei servizi del centro sportivo a prezzi calmierati
- Realizzazione di una bocciofila nel giardino del Centro anziani
- Ripensare la Festa dello sport come evento diffuso di iniziative sportive promosse dalle varie associazioni in luoghi e spazi diversi della città, al fine di far sperimentare le diverse pratiche e favorire la vitalità cittadina
- Stimolare le realtà sportive del territorio nel promuovere nuove discipline e pratiche sportive (ad esempio tiro con l'arco e pole dance)
- Realizzare la nuova piscina e la riqualificazione della piscina esistente in piscina all'aperto con solarium
- Accompagnare l'attuazione delle opere di manutenzione e ristrutturazione degli impianti sportivi a carico del Gestore, in una sinergia tra pubblico e privato, finalizzata all'ottimizzazione della fruizione da parte dei cittadini degli spazi del centro sportivo
- Ripensare al regolamento sull'utilizzo degli spazi/palestre scolastiche;

CULTURA

Crediamo fortemente nel valore della cultura come elemento essenziale della formazione delle persone.

Per questo abbiamo sviluppato un centro civico di eccellenza, divenuto negli anni il cuore della vita culturale, ma anche sociale, di Arese. Un vero e proprio hub di comunità, in cui la tradizionale attività di prestito è solo una delle tante offerte al cittadino.

Di fronte alla sempre maggiore vulnerabilità delle persone, alle situazioni diffuse di fragilità, all'analfabetismo funzionale, alle nuove povertà, è d'obbligo impegnarsi perché la biblioteca diventi veramente di tutti e per tutti.

È necessario quindi continuare a lavorare per trasformare la biblioteca, luogo tradizionalmente pensato per rispondere esclusivamente a bisogni di carattere informativo, in spazi ibridi di studio, lavoro, relax, scoperta, creazione, incontro, dialogo e partecipazione, integrando con ancora più coraggio la dimensione culturale con una più forte dimensione sociale, e implementando, accanto alle attività più tradizionali, ulteriori opportunità di servizio (promozione culturale, informazione, educazione permanente, socializzazione ed entertainment, tecnologie, gaming, creatività ed espressività).

Riteniamo altresì fondamentale coinvolgere sempre più persone nella vita culturale cittadina, specie in un momento storico in cui le persone sono obbligate a tagliare la spesa sulla cultura dai bilanci familiari, organizzando eventi culturali diffusi per la città, rivolti a target diversificati, e gratuiti.

OBIETTIVI

- Rendere il centro civico sempre più un vero e proprio hub di comunità, uno spazio inclusivo di tutti e per tutti;
- Aumentare gli orari di apertura della biblioteca;
- Migliorare l'esperienza del Caffè Letterario del Centro Civico;
- Ampliamento e diversificazione ulteriore dell'offerta culturale, anche per rispondere in maniera più incisiva e partecipata alla domanda dei giovani;
- Coinvolgere nuove persone nella vita culturale cittadina;
- Promuovere il protagonismo di scrittori, attori, musicisti e artisti locali nelle diverse discipline;
- Rilanciare la Civica Scuola di Musica;
- Promuovere corsi di teatro;
- Tutelare e valorizzare i beni culturali e storici di Arese e promuovere la memoria storica della città;

AZIONI

- Adottare metodologie di progettazione degli spazi della biblioteca assumendo il punto di vista degli utilizzatori finali, ad esempio coprogettando insieme alle varie categorie di utenti (es: studenti) gli spazi a loro dedicati, anche mediante il ricorso a sponsor (come studi di architettura e design);
- Favorire la costituzione degli Amici della Biblioteca, un gruppo di volontari che possa fornire supporto ai bibliotecari per la varie attività che non richiedono competenze specifiche e professionali, come ad esempio la consegna di libri a domicilio per persone con difficoltà motorie o supporto per le aperture della biblioteca;
- Aumentare gli orari di apertura del centro civico, o di alcune parti di esso (ad esempio sala corsi o sale studio), in orario serale e domenicale, anche mediante modalità di autogestione e/o il ricorso a personale volontario;
- Ripensare gli spazi del centro civico, implementando le zone interne ed esterne destinate ad area relax;
- Introdurre una sala studio non silenziosa;
- Migliorare la segnaletica del centro civico per fare in modo che l'informazione essenziale sia percepibile in modi differenti;
- Ampliare la sezione dei libri con grandi caratteri, di audiolibri, inbook, libri braille, libri senza parole e libri ad alta leggibilità, ecc. disponibili al prestito in biblioteca;
- Ampliare la sezione dei libri in lingua;
- Implementare attività di gaming e coding, anche in collaborazione con realtà e associazioni del territorio;
- Diffondere fablab e makerspace, vere e proprie comunità di condivisione peer to peer del sapere e delle conoscenze, dai cittadini per i cittadini;
- Migliorare il progetto di scuola-impresa del Caffè Letterario mediante il coinvolgimento di società partecipate, aziende speciali, centri di formazione, associazioni, enti ecc., al fine di garantire un orario di apertura coincidente con quello di apertura del centro civico e una sempre maggiore qualità del servizio, mantenendo una vocazione formativa/ sociale;
- Diversificare ulteriormente l'offerta culturale e i target di riferimento delle iniziative culturali, mantenendone la qualità;

- Incrementare la collaborazione con gli altri Comuni e con il CSBNO per la realizzazione di iniziative culturali, rassegne e festival sovracomunali.
- Organizzare iniziative culturali (spettacoli, concerti, mostre, conferenze, dibattiti, ecc.) che trovino l'interesse dei giovani, anche mediante il coinvolgimento delle varie realtà giovanili del territorio (istituti scolastici; centro giovani young do it; radio 20 Zero; scuole di musica; scuole di danza; scuole d'arte, ecc.)
- Realizzare eventi diffusi per la città (festival, concerti e jam session informali nei parchi, spettacoli nelle piazze, anche dislocate per la città e non solo "centrali");
- Organizzare attività di divulgazione scientifica attraverso conferenze, esposizioni, esperienze per i ragazzi (es. coder dojo, laboratori di robotica per adolescenti e bambini, laboratori di stampa 3D);
- Destinare specifiche risorse da assegnare tramite bandi alle associazioni culturali del territorio per la realizzazione di eventi culturali;
- Rilanciare la Civica Scuola di Musica, in particolare individuando una sede propria, funzionale rispetto alla destinazione e alle esigenze della scuola;
- Promuovere corsi di teatro sul territorio, prevedendo forme di collaborazione con Enti del Terzo Settore;
- Continuare un lavoro identitario sulla nostra città, partendo dalla storia del nostro territorio, cogliendo nuove occasioni di iniziative con il RIAR ed il Museo Alfa Romeo;
- Promuovere un confronto con la proprietà della Villa Ricotti per cercare sinergie pubblico-privato al fine di restaurare e valorizzare il bene;
- Svolgere un ruolo attivo e propositivo, monitorando l'esecuzione degli impegni previsti nell'ambito dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, per la valorizzazione e la tutela storico-artistica del Palazzo Gardella.
- Monitorare l'esecuzione degli impegni previsti nell'ambito dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la tutela dei cimeli storici della Fabbrica dell'Alfa Romeo.

ANTIFASCISMO

L'antifascismo non è un concetto ideologico, né tantomeno appartiene solo ad una parte politica.

È, al contrario, patrimonio comune del nostro Paese, fondata su cui è stata redatta la nostra Costituzione, centro della nostra Democrazia.

Per questo ci batteremo sempre per promuovere i valori dell'antifascismo.

OBIETTIVI

- Promuovere una cultura dell'antifascismo;
- Continuare a rendere vivi e concreti i principi democratici di libertà, uguaglianza, democrazia, pluralismo e rispetto delle diversità.

PROPOSTE

- Organizzare iniziative di divulgazione degli avvenimenti storici, al fine di tramandare la Memoria pubblica dell'Antifascismo e della Resistenza;
- Realizzare progetti che promuovano i principi di libertà, uguaglianza, democrazia e rispetto delle diversità, anche in sinergia con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- Rinnovare, con cadenza biennale, l'opera artistica nella c.d. Piazzetta della Meridiana, tramite il coinvolgimento degli istituti scolastici;
- Intitolare vie, piazze, giardini, parchi ecc. a partigiane antifasciste, internati militari e politici, combattenti per la libertà, anche mediante il coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza;
- Monitorare l'esecuzione degli impegni previsti nell'ambito dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la tutela dei cimeli storici e delle opere d'arte della Fabbrica dell'Alfa Romeo legati alla storia della Resistenza.

LEGALITÀ

Negli ultimi anni abbiamo fortemente lavorato alla costruzione e alla diffusione di una cultura della legalità e riteniamo fondamentale continuare a farlo.

Il nostro è un impegno concreto per la legalità, per la trasparenza e il rispetto delle norme.

Alla data attuale al Comune di Arese si stanno assegnando 6 beni immobili che sono stati confiscati alla criminalità organizzata, alcuni dei quali già oggetto del decreto di destinazione. Occorre mettere in campo tutti gli strumenti necessari per ottenere risultati tempestivi ed efficaci nel riutilizzo a scopi sociali di questi beni, restituendoli nel più

breve tempo possibile alla comunità.

OBIETTIVI

- Diffondere una cultura della legalità;
- contrastare i fenomeni dell'usura e del gioco d'azzardo patologico;
- Continuare a contrastare possibilità di corruzione in tutte le attività dell'amministrazione locale;
- Acquisire a patrimonio del Comune e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie.

PROPOSTE

- Rinnovare ogni anno l'iscrizione ad Avviso Pubblico;
- Istituire una Commissione Consiliare Legalità, Antimafia e Anticorruzione e favorirne il lavoro in rete con le altre analoghe commissioni;
- Organizzare iniziative di sensibilizzazione sul tema della legalità e dell'antimafia, anche in collaborazione con le associazioni del territorio che si occupano del tema;
- Organizzare incontri informativi sul tema del gioco d'azzardo patologico, con particolare attenzione ai target considerati sensibili;
- Rafforzare la collaborazione con la Prefettura di Milano al fine di tutelare l'economia locale dalle infiltrazioni mafiose e promuovere eventi rivolti ai commercianti sul tema della prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura;
- Organizzare iniziative di sensibilizzazione sul tema del contrasto al lavoro "in nero";
- Implementare gli strumenti e le procedure utili a prevenire fenomeni corruttivi individuati nei piani per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Formare il personale impegnato nelle gare d'appalto sul Patto d'integrità (documento, siglato dall'ente appaltante e da tutte le società partecipanti alla gara, che mira a rendere più trasparente il processo di una gara d'appalto istituendo un patto di fiducia e reciproco impegno a principi di correttezza, lealtà e trasparenza tra tutti gli attori in gara);
- Ricerca e accedere a bandi e finanziamenti per la valorizzazione e ristrutturazione dei beni confiscati alle mafie e acquisiti a patrimonio indisponibile dell'Ente;
- Promuovere incontri con la cittadinanza e con gli attori del territorio (ad esempio enti del terzo settore, forme associative e rappresentative, ecc.) come momenti di ascolto e contributo alle ipotesi progettuali per la destinazione dei beni confiscati;
- Organizzare, in rete con altri Comuni, il Festival dei beni confiscati alle mafie, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'azione di contrasto alle mafie e sul riutilizzo dei beni sottratti al controllo e all'uso della criminalità organizzata, dandone visibilità.

ARESE PER LO SVILUPPO

URBANISTICA

L'area del nord ovest è tra le più dense ed urbanizzate della Città Metropolitana; il Piano di Governo del Territorio approvato nel 2014 ha arrestato il consumo di suolo, salvaguardando l'ampia dotazione di spazi verdi, pubblici e privati, che costituiscono uno standard pro capite tra i più elevati dell'area metropolitana.

Lo sviluppo urbanistico della città è sostanzialmente completato, ad eccezione della riqualificazione dell'area Ex Alfa Romeo, che vedrà nei prossimi anni l'attuazione delle previsioni urbanistiche dell'Atto Integrativo recentemente approvato (2023), con la riqualificazione di vaste aree a confine con i comuni di Garbagnate, Lainate e Rho, attualmente destinate a parcheggio o recentemente liberate dai capannoni dismessi. Sono in corso le demolizioni dell'area "ex Ancifap", che l'Amministrazione destinerà a bosco.

OBIETTIVI

- Confermare uno sviluppo urbanistico della città in continuità con i principi del Piano di Governo del Territorio vigente, in particolare per quanto riguarda il "saldo zero" del consumo di suolo;
- Perseguire una riqualificazione diffusa del tessuto edificato e degli spazi aperti della città, favorendo la ristrutturazione dell'esistente;
- Proseguire e favorire il recupero delle aree industriali dismesse;
- Promuovere l'integrazione e le sinergie tra lo sviluppo urbanistico in itinere nell'area ex Alfa Romeo con le nuove funzioni insediate nell'area Mind.

PROPOSTE

- Attuare una revisione del Piano di Governo del Territorio, in continuità con gli obiettivi del P.G.T. vigente ma tenendo conto del mutato contesto socio-economico;
- Presidiare l'attuazione delle convenzioni urbanistiche già in essere, minimizzando gli impatti e massimizzando l'interesse pubblico;
- Proseguire nella riqualificazione del Borgo di Valera e di Torretta, aumentando l'integrazione delle frazioni rispetto al contesto della città e valorizzando la loro identità attraverso l'introduzione di pubblici servizi, il miglioramento della viabilità, della sosta e dell'arredo urbano;
- Presidiare i cambiamenti dell'area sovracomunale (con specifico riferimento a Mind) per cogliere le opportunità per lo sviluppo di Arese.

LAVORI PUBBLICI

Durante i due mandati dell'Amministrazione Palestra è stato fatto un enorme investimento in opere pubbliche. (Centro Civico-Biblioteca Agorà, sede per le Associazioni, sede dei servizi socio-sanitari, archivio e magazzino comunale, ristrutturazione del seminterrato e aula all'aperto scuola di via Dei Gelsi, nuova caserma dei Carabinieri, adeguamento del cimitero di Valera, parco e parcheggio in via Marietti, riqualificazione fontanile Orti, manutenzione straordinaria scuole di Via Varzi, di via Col di Lana, della materna di Via Matteotti manutenzione straordinaria parchi, riqualificazione aree gioco, palestra all'aperto e parchi gioco inclusivi, adeguamento degli assi stradali principali; asfaltature straordinarie, ristrutturazione dell'edificio della Torrazza, consolidamento tetto del Municipio, ampliamento del Cimitero di Valera, riqualificazione impianti di illuminazione pubblica nei parchi pubblici, affidamento della riqualificazione della rete di illuminazione pubblica con nuovi impianti LED e servizi di smart city, fibra ottica ad alta velocità (Fiber To The Home - FTTH) nella maggior parte del territorio comunale, sostituzione di molte caldaie degli edifici pubblici con nuovi generatori di calore più efficienti e meno inquinanti, nuovi impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici, colonnine di ricarica per veicoli elettrici, riqualificazione piazza Dalla Chiesa).

Occorre proseguire il miglioramento della gestione e della manutenzione dell'importante patrimonio edilizio e di infrastrutture del Comune, riducendone i consumi energetici ed offrendo ambienti sempre più confortevoli ed efficienti.

OBIETTIVI

- Proseguire nell'adeguamento qualitativo del patrimonio edilizio pubblico, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alla riduzione dei consumi ed all'introduzione di sistemi di monitoraggio e controllo;
- Contenere i costi di manutenzione delle strutture pubbliche attraverso una razionalizzazione dell'uso degli spazi ed una attenta programmazione degli interventi
- Diffondere la consapevolezza della necessità di prendersi cura dei beni comuni per ridurre i fenomeni di vandalismo ed incuria.

PROPOSTE

- Proseguire l'azione di riqualificazione e di manutenzione degli edifici pubblici, con particolare attenzione alle strutture scolastiche;
- Riconvertire la vecchia caserma dei Carabinieri;
- Adeguare ed integrare, ove necessario, le strutture sportive comunali e realizzare una nuova piscina presso il Centro Sportivo Comunale e riconvertire l'esistente in un impianto all'aperto con solarium;
- Riqualificare la Casa di Riposo comunale Gallazzi-Vismara, attraverso importanti interventi di efficientamento energetico, migliorando il comfort degli utenti e riducendo i consumi energetici della struttura
- Aumentare la dotazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici, mettendo a disposizione in particolare le coperture delle scuole, anche a favore della nascente Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di Arese
- Dotare l'ufficio lavori pubblici di competenze e strumentazioni adeguate all'adozione del metodo BIM (Building Information Modeling) per la gestione dei progetti di opere pubbliche di importo rilevante, in conformità con le direttive del nuovo codice degli appalti.
- Rilanciare la gara per la riqualificazione dell'edificio di edilizia residenziale pubblica di via Repubblica
- Realizzare la nuova rotatoria progettata all'incrocio viale Einaudi/via Vismara e la conseguente riqualificazione delle aree verdi comunali attigue;
- Realizzazione di una pergola presso il centro anziani di via Col di Lana;
- Nuovo bando per l'assegnazione degli orti comunali e attenzione a quelli costituiti in forma cooperativa;

- Valorizzazione del laghetto Morganda in collaborazione con le associazioni operanti, manutenzione del lago con particolare attenzione al tema della secca del lago.

VALERA

La frazione di Valera è stata oggetto di numerosi interventi di riqualificazione al fine di rispondere a diverse necessità: la nuova rotatoria Allende/Moro con eliminazione del semaforo e ripristino del doppio senso su via Allende, con riqualificazione dell'incrocio Allende/Marietti; il nuovo parco e parcheggio pubblico su via Marietti; il nuovo parcheggio interno alla corte ampliamento cimitero di Valera. E' stato apposto un vincolo di tutela sulla Villa Marietti e sul borgo e sono state definite in collaborazione con il Parco delle Groane le modalità di intervento sugli ambiti da tutelare.

Si tratta ora di proseguire nella riqualificazione della frazione valorizzandone il patrimonio storico e culturale e di completare il riassetto viabilistico per preservarla dal traffico di attraversamento.

OBIETTIVI

- Superare lo stato di degrado dell'area
- Disincentivare il traffico automobilistico di attraversamento della frazione
- Tutelare il patrimonio storico e artistico del Borgo
- Favorire delle possibili sinergie con lo sviluppo della riqualificazione prevista dall'Atto Integrativo per l'area Ex Alfa Romeo ed ai futuri insediamenti di nuove attività
- Aumentare il patrimonio verde

PROPOSTE

- Incentivare gli interventi dei privati per promuovere per il recupero degli edifici
- Limitazione del traffico di attraversamento del borgo attraverso l'individuazione di una soluzione adeguata (chiusura di via Allende su via Luraghi, con istituzione di una rotonda in alternativa attraverso l'introduzione di un portale per il controllo degli accessi)
- Promuovere un confronto con la proprietà della Villa Ricotti per cercare sinergie pubblico/privato utili ad evitare il progressivo degrado della villa e del borgo di Valera
- Realizzare interventi di riforestazione urbana nelle aree a parco della frazione
- Acquisire aree di compensazione ambientale per realizzare fasce a verde di protezione della frazione e del borgo

SERVIZI CIMITERIALI

I cimiteri sono luoghi importanti, destinati al raccoglimento ed al ricordo dei propri defunti e pertanto devono essere costantemente valorizzati e riqualificati. La gestione dei cimiteri deve essere migliorata tramite interventi tempestivi di manutenzione ordinaria e straordinaria e deve essere garantito un servizio all'altezza dell'importanza delle celebrazioni che vi si svolgono.

Occorre prestare particolare attenzione a tutte le forme di commemorazione dei propri defunti, incluso il cosiddetto funerale laico, tenendo in considerazione le diverse sensibilità oggi esistenti e garantendo il pluralismo.

OBIETTIVI

- Ampliare la dotazione di spazi cimiteriali
- Potenziare la manutenzione dei cimiteri
- Creare le condizioni per lo svolgimento del funerale laico e per la dispersione delle ceneri

PROPOSTE

- Migliorare la manutenzione e la pulizia ordinaria dei cimiteri
- Intervento di manutenzione straordinaria del cimitero del capoluogo;
- Ampliamento del cimitero di Valera, in conformità con il piano regolatore cimiteriale;
- Individuare e mettere a disposizione uno spazio gratuito da destinare a funzioni civili per il commiato dei defunti (c.d. sale del commiato per i funerali laici);
- individuare un nuovo spazio (idoneo per pulizia, decoro e dignità) da adibire allo spargimento delle ceneri dei defunti
- Introduzione del censimento informatizzato, nuova segnaletica interna al cimitero e geolocalizzazione;
- Prevedere nuove modalità di gestione dell'appalto dei cimiteri

SICUREZZA

I dati relativi ad azioni criminose sul territorio aretino riportano una costante riduzione dei reati denunciati negli ultimi dieci anni. Tuttavia vi sono diverse denunce di reati, in particolare quelli più comuni sono quelli contro il patrimonio, soprattutto furti in appartamenti e di auto.

Il contesto di ambito riporta la presenza capillare di una criminalità mafiosa legata soprattutto allo spaccio di stupefacenti. La confisca di immobili alla criminalità organizzata, attualmente in fase di assegnazione al Comune, testimonia che il fenomeno mafioso non è estraneo alla città e richiede una costante attenzione da parte dell'Amministrazione. Arese, oltre a disporre di una stazione di Polizia Locale, ha recentemente completato la realizzazione di una nuova Caserma dei Carabinieri, con presenza h 24 di personale militare ed ha attivato un servizio di vigilanza privato notturno in carico al Comune per il controllo degli edifici pubblici.

Da circa sei anni, inoltre, alcuni quartieri si sono autonomamente organizzati con il supporto dell'Amministrazione comunale di una rete di cosiddetto "Controllo di Vicinato", che permette una mutua collaborazione tra condomini nella prevenzione di crimini e atti vandalici.

Più recentemente sono state posizionate telecamere per il controllo agli ingressi della città e a breve, all'interno del progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica saranno messe in servizio altre telecamere in grado di monitorare il traffico e segnalare eventuali comportamenti scorretti da parte degli utenti della strada.

Il rispetto dei beni comuni e del territorio in cui viviamo, l'attenzione per l'ambiente contribuiscono anche ad aumentare la sicurezza della Città. Arese ha una grande ricchezza di persone e associazioni che si impegnano in questa direzione ed il Comune deve sostenere il loro impegno e diffondere una cultura della sicurezza.

OBIETTIVI

- Incremento del presidio del territorio;
- Promuovere la sicurezza stradale.

PROPOSTE

- Potenziare la pianta organica della Polizia Locale, il pattugliamento e i turni serali;
- Promuovere la richiesta presso il Ministero per l'incremento del numero di unità di Carabinieri presso la nuova caserma;
- Incremento di telecamere intelligenti in luoghi sensibili del territorio e con servizi per la sicurezza dei cittadini;
- Favorire la crescita del "Controllo di vicinato";
- Continuare nei percorsi formativi alla sicurezza stradale nelle scuole e nella promozione dei corsi di guida sicura per i giovani neopatentati;
- Azioni di sensibilizzazione al rispetto del codice della strada nelle strade cittadine (uso corretto degli spazi della sosta, limiti di velocità, uso corretto delle piste ciclabili, etc.).

LAVORO E SVILUPPO D'IMPRESA

Il lavoro costituisce uno dei bisogni più forti a cui tuttavia le amministrazioni locali, per l'assenza di strumenti e risorse adeguate, faticano a rispondere. Ciò nonostante, a fronte delle difficoltà di molti concittadini di garantire una dignitosa stabilità economica attraverso fonti di reddito da lavoro, l'Amministrazione dovrà impegnarsi a promuovere percorsi e forme di ricollocamento e reimpiego per le persone che sono in difficoltà a inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro, cercando di mettere a sistema tutte le risorse attive, a partire dall'Agenzia per la Formazione e l'Orientamento e il Lavoro (Afol).

Inoltre, sul nostro Comune manca un'offerta di spazi e servizi di co-working a favore di chi svolge lo smart working e di professionisti, a cui provare a dare una risposta.

Infine, lo sviluppo dell'Atto Integrativo prevede rilevanti obiettivi occupazionali nell'ambito delle obbligazioni dei privati conseguenti all'insediamento delle future attività sull'area ex Alfa, che rappresenteranno nuove opportunità anche per i cittadini di Arese, oltre che lo sviluppo di un polo di innovazione a beneficio del tessuto imprenditoriale esistente, oltre che per favorire l'avvio di start-up.

OBIETTIVI

- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel territorio
- Rafforzare il rapporto e il sistema di concertazione con le sigle sindacali
- Favorire lo sviluppo e l'attrazione di nuove attività imprenditoriali e di nuove opportunità legate allo sviluppo dell'area ex Alfa Romeo
- Promuovere nuove forme del lavorare
- Sostenere l'inclusione lavorativa di persone economicamente e socialmente svantaggiate

PROPOSTE

- Riorganizzazione e rilancio dello sportello lavoro trovando più idonea collocazione, promuovendone

la funzione di orientamento e supporto nella ricerca del lavoro e anche al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

- Avviare campagne di sensibilizzazione e azioni specifiche per le aziende in favore dell'inserimento lavorativo delle categorie protette in partnership con enti del terzo settore;
- Sostenere l'inclusione lavorativa di persone economicamente e socialmente svantaggiate;
- Rilanciare l'offerta da parte del Comune per il servizio di messa alla prova e dei lavori socialmente utili per le persone in difficoltà anche mediante convenzioni con il Tribunale di Milano
- Consolidare l'utilizzo della Dote lavoro;
- Aumentare la disponibilità di collaborazione con le scuole per alternanza scuola-lavoro.
- Mettere a disposizione spazi dedicati allo smart working e/o al co-working all'interno del territorio comunale per favorire collaborazioni ed iniziative comuni tra professionisti, da un lato, e tra professionisti e imprese, dall'altro;
- In relazione allo sviluppo dell'Area Ex Alfa Romeo, istituire il tavolo intercomunale previsto dall'accordo per massimizzare le ricadute positive in termini di posti di lavoro per i residenti di Arese;
- Sviluppo di un polo di innovazione in collaborazione con un soggetto esperto (C-Next) nell'area ex Alfa Romeo

COMMERCIO LOCALE

La funzione sociale delle attività commerciali è determinante quanto la loro funzione economica per il benessere della comunità, il presidio sociale e l'animazione di vie e piazze della nostra città.

Da anni però il commercio al dettaglio affronta un'epoca difficile, stretto tra la grande distribuzione, i centri commerciali e gli acquisti online, criticità che si sono ulteriormente acuite dopo la pandemia.

In questi anni abbiamo sperimentato misure concrete per sostenere il settore tramite bandi volti all'innovazione, al rinnovamento e ristrutturazione dei locali e alla calmierazione di alcuni costi (es. affitto).

E' importante rafforzare l'ascolto e il confronto con gli imprenditori del commercio al fine di condividere linee di azione funzionali ed efficaci a rispondere ai loro bisogni e ad indirizzare e accompagnare il cambiamento verso nuove opportunità.

OBIETTIVI

- Aumentare il supporto della macchina amministrativa a favore del commercio;
- Favorire l'attrattività dei distretti commerciali e il loro rilancio;
- Incentivare l'acquisto presso le attività commerciali locali;
- Favorire un commercio di qualità e in grado di cogliere anche le opportunità del digitale;
- Rilanciare le attività mercatali;
- Supporto all'imprenditorialità degli esercenti.

PROPOSTE

- Riorganizzare, potenziare l'ufficio commercio del comune e migliorare l'efficienza dei servizi gestiti dagli uffici comunali tramite la semplificazione e la digitalizzazione dei processi;
- Ultimare la riqualificazione dei distretti commerciali sollecitando le proprietà private interessate
- Incentivare e favorire la possibilità di utilizzo degli spazi antistanti alle attività commerciali;
- Istituzionalizzare ed intensificare gli appuntamenti/ eventi periodici caratterizzanti i diversi distretti quale supporto alle attività commerciali;
- Prevedere installazioni artistiche temporanee nelle varie aree commerciali, in particolare nel centro storico;
- Creazione di una vetrina virtuale del commercio di vicinato e supporto (per esempio con corsi di formazione o servizi di consulenza) per lo sviluppo di nuovi servizi, come comunicazione digitale, e-commerce, consegne a domicilio, etc.;
- stipulare una convenzione con ConfCommercio per l'apertura di uno sportello a supporto delle attività commerciali;
- costituire un tavolo di regia per le azioni a tutela e a supporto della rete commerciale cittadina
- Riorganizzare gli spazi del mercato comunale.

AREA EX ALFA ROMEO

Arese, ad un passo dal nuovo Milano Innovation District (Mind) dell'area Expo, può diventare ancora più sostenibile e attrattiva: una "smart city" secondo il concetto più ampio del termine, non solo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, ma anche con un miglioramento degli stili di vita. Una città sempre più aperta, integrata, rispettosa dell'ambiente, tecnologica, vivace, che offra nuove opportunità e servizi ai suoi cittadini, più accessibile per tutti.

La recente approvazione dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma dell'Area Ex Alfa Romeo, apre una nuova fase che porterà nei prossimi anni al completamento della riqualificazione di una delle più grandi aree di trasformazione della Città Metropolitana. L'azione amministrativa esercitata con grande determinazione, ha condotto all'approvazione del progetto di rigenerazione dell'area ponendo condizioni importanti per la tutela e lo sviluppo del nostro territorio.

Nel nostro territorio si stanno dunque aprendo importanti opportunità, legate in particolare alla trasformazione dell'area ex Expo e dell'area ex Alfa Romeo. L'Area che ha ospitato Expo 2015, ora rinominata MIND (Milano Innovation District), è luogo di innovazione e sperimentazione tecnologica. Al suo interno sono già realtà l'ospedale Galeazzi e lo Human Technopole e a breve vedrà l'insediamento dell'Università Statale con le sue facoltà scientifiche. Una trasformazione che sta già oggi generando elementi di interazione forti con i territori circostanti, che possono e devono tradursi in opportunità anche per Arese.

OBIETTIVI

- gestire le trasformazioni urbanistiche e socio-economiche, le grandi opportunità di sviluppo, tenendo monitorato il perseguimento degli obiettivi strategici posti alla base dell'Atto Integrativo dell'area ex Alfa Romeo, ed in particolare, attuando tutti gli strumenti di verifica e controllo previsti nel testo dell'accordo;
- mettere in relazione le aree di trasformazione ex Alfa Romeo e MIND, cogliendo le ricadute positive per la nostra città e facendo in modo che vi sia uno sviluppo armonico, non soltanto urbanistico e di infrastrutture, ma anche per le attività di integrazione, l'attenzione per i servizi, i trasporti pubblici;
- rendere l'area dell'ex Alfa Romeo un luogo di forte interesse e capacità attrattiva, al fine di sviluppare attività di ricerca e insediamenti qualificanti, sfruttando la prossimità territoriale con l'Area Mind (ex Expo);
- realizzazione nei tempi previsti delle opere infrastrutturali propedeutiche allo sviluppo dell'area, per rendere compatibili le nuove trasformazioni con la qualità di vita delle realtà urbane circostanti;
- verificare l'attuazione degli obblighi occupazionali e la qualità dei nuovi livelli occupazionali;
- favorire lo sviluppo strategico di un "Innovation hub" che sappia favorire l'insediamento di imprese e start up;
- realizzazione di un servizio di trasporto pubblico efficace, efficiente e dedicato per il collegamento fra l'area ex Expo e l'area ex Alfa Romeo, anche tramite l'uso di risorse destinate alla reindustrializzazione di quest'ultima (53 milioni di euro risalenti alla legge finanziaria 2004 ancora disponibili per l'area);
- mantenere alta l'attenzione ed il controllo ambientale, al fine di attuare tutte le misure di contrasto all'inquinamento previste dall'Atto Integrativo, in considerazione della critica situazione della nostra area, così come dell'intera pianura padana;
- favorire lo sviluppo prioritario della foresta urbana nell'area dell'ex parcheggio remoto di Expo in modo da mitigare l'isola di calore dell'area e raggiungere l'obiettivo sia di riqualificazione urbanistica sia di miglioramento della qualità dell'area dal punto di vista ambientale;
- rafforzare i legami con gli altri enti, Regione, Città Metropolitana, Comuni limitrofi, affinché il disegno strategico complessivo venga attuato e costituisca una vera opportunità per l'intera area di riferimento, sfruttando ogni possibile sinergia anche attraverso i rappresentanti del nostro territorio in Città Metropolitana e in Consiglio Regionale;
- valorizzare la riqualificazione ambientale dell'area, con particolare riferimento alla connessione verde tra il Parco delle Groane ed il Parco del Lura.

PROPOSTE

- presenza attiva ai tavoli regionali in continuità con quanto fatto finora in modo fermo e determinato, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'accordo di programma Ex Alfa Romeo;
- presenza costante ai tavoli istituzionali per consolidare la relazione fra le due aree Ex Alfa Romeo e Mind;
- attivare tempestivamente il tavolo di lavoro per la verifica e il controllo degli effetti dei nuovi sviluppi commerciali nell'area, monitoraggio e definizione di azioni a supporto del commercio locale;
- attivare tempestivamente il tavolo di monitoraggio sulle opportunità occupazionali in relazione allo sviluppo di nuove attività;
- svolgere un ruolo attivo e propositivo di supporto e verifica dello sviluppo del progetto di polo dell'innovazione in collaborazione con C-Next, avviato, attuando lo studio preliminare con buoni esiti;
- perseguire obiettivo strategico di realizzare una Comunità energetica con importante contributo del privato nello sviluppo dell'area ex Alfa.

SERVIZI COMUNALI E DIGITALI

In generale l'ente comunale è considerato l'istituzione più prossima ai cittadini e riveste un ruolo fondamentale sia per le scelte pubbliche in favore della città, sia per i servizi offerti a cittadini e imprese. Questo periodo storico, grazie anche alla accelerazione impressa dal PNRR, si caratterizza per una forte trasformazione e un nuovo impulso al cambiamento della macchina pubblica, in particolare sul lato digitalizzazione e sulla capacità di rispondere in modo rapido, flessibile e snello ai bisogni della cittadinanza. Questi ultimi 5 anni hanno impresso una forte trasformazione della macchina comunale, in particolare la riorganizzazione del comune, la massiccia digitalizzazione dei servizi comunali, l'introduzione di nuove forme di flessibilità (in primis lo smart working) e un importante turnover hanno segnato l'avvio di una profonda trasformazione. Adesso il cambio radicale deve essere impresso nella capacità di sburocratizzare i processi e ripensare in modo innovativo e più efficace il rapporto con i cittadini.

OBIETTIVI

- incrementare la qualità dei servizi offerti e sburocratizzare i processi della macchina amministrativa;
- migliorare il rapporto con i cittadini e in generale la relazione con il pubblico;
- valorizzare le competenze presenti in comune e valorizzarne di nuove;
- potenziare la comunicazione attraverso tutti strumenti digitali a disposizione

PROPOSTE

- Rendere fruibili digitalmente i servizi erogati dal comune non ancora digitalizzati e promuoverne l'utilizzo presso la cittadinanza;
- Ripensare l'ufficio relazioni col pubblico e gli strumenti relativi a segnalazioni e rapporti con la cittadinanza;
- Riorganizzare gli spazi adibiti a uffici pubblici al fine di renderli meglio fruibili dalla cittadinanza;
- Utilizzare tutte le facoltà assunzionali consentite dalla normativa e raggiungere il livello organizzativo ottimale degli uffici, con priorità nel settore urbanistica ed edilizia;
- Proseguire nella formazione del personale integrando all'approfondimento di carattere tecnico e specialistico quello relativo alle c.d. soft skills, in particolare quelle relative agli aspetti relazionali;
- Strutturare un ufficio adibito alla gestione e alla promozione di attività di fundraising;
- Organizzazione di uno sportello per il cittadino che fornisca, mediante convenzioni con l'ordine degli avvocati di Milano, informazioni e orientamento su questioni di carattere giuridico-legale;
- installazione di totem informativi digitali sul territorio comunale al fine di dare maggiore visibilità iniziative e servizi del Comune

BILANCIO COMUNALE

Le politiche di bilancio del Comune di Arese hanno sempre favorito una politica con una compartecipazione importante del comune nella copertura dei servizi mantenendo basse le tariffe a fronte di una quantità e qualità importante di servizi. A questo si somma una spesa significativa per settori fondamentali quali le politiche sociali, la cultura, l'associazionismo. Il periodo storico che stiamo vivendo richiede anche la necessità di porre attenzione a nuovi bisogni e di rivolgersi a una platea più ampia dei c.d. "casi sociali" che si trova, magari anche solo temporaneamente, in situazioni di bisogno o che comunque necessita di un supporto. Ad una spesa corrente importante e che rende sempre impegnativo trovare l'equilibrio di bilancio si contrappone un avanzo e una capacità di spesa in conto capitale che permettono la possibilità di fare investimenti, alcuni dei quali già indirizzati e altri da destinare. In particolare la priorità deve essere data a quegli interventi che possono permettere di riqualificare la spesa oltre che a migliorare la qualità della vita degli areisini, tenendo conto delle risorse aggiuntive previste dall'accordo di programma.

OBIETTIVI

- Mantenere un bilancio solido e in equilibrio;
- Incrementare l'equità fiscale e favorire una politica a sostegno delle fasce medio-basse;
- Continuare nella lotta all'elusione e all'evasione fiscale;
- Intercettare nuove risorse per nuovi investimenti;

PROPOSTE

- proseguire con l'azione di monitoraggio della spesa corrente;
- rivedere le fasce ISEE dei servizi comunali al fine di garantire maggior equità;
- allargare la fascia no-irpef relativa all'addizionale comunale;
- accrescere le risorse reperite tramite attività di fundraising;
- accrescere il valore delle partecipate comunali, in particolare migliorare le performance relative alle farmacie comunali anche nell'ottica di accrescere gli utili per finanziare la sostenibilità della

- spesa sociale dell'ente;
- proseguire con le attività relative alla gara sull'igiene urbana e ripensare l'organizzazione delle attività restanti di GESEM nell'ottica di migliorare i servizi e trovare nuove economie di scale che ne permettano la sostenibilità economica;
 - mettere a reddito spazi comunali inutilizzati;
 - sottoscrizione con i sindacati e le associazioni di categoria del patto antievasione e antielusione.

Letto, firmato e sottoscritto dal Candidato Sindaco

LUCA NUVOLI

Letto, firmato e sottoscritto dai delegati delle liste a sostegno:

PARTITO DEMOCRATICO

ARMANDO CALAMINICI

GIULIANO MANGIONE

FORUM CON MICHELA PALESTRA

MICHELA PALESTRA

VERONICA CEREÀ

ARESE CHE VIVE - NUVOLI SINDACO

GIULIA CATTANEO

FRANCA MARIA NURRA
